



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI SAN MARTINO DI LUPARI

PDIC838004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI SAN MARTINO DI LUPARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8192** del **02/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 131*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 99** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 105** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 106** Aspetti generali

- 108** Modello organizzativo
- 131** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Reti e Convenzioni attivate
- 146** Piano di formazione del personale docente
- 148** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di S. Martino di Lupari riunisce in una sola struttura tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) e otto plessi scolastici, sotto un'unica amministrazione centrale. L'organizzazione unitaria consente, attraverso la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola e l'integrazione delle risorse (professionali, ma anche materiali e finanziarie), la possibilità di strutturare percorsi formativi coerenti alla personalità dell'alunno che viene seguito in tutto il suo cammino. Infatti l'alunno che frequenta l'Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia, ha la possibilità di iscriversi in una delle quattro scuole primarie e terminare il primo ciclo di istruzione frequentando la scuola secondaria di primo grado.

Questa struttura, che accompagna l'alunno nel suo percorso formativo strutturato in senso verticale, garantisce unitarietà, uniformità e continuità al percorso educativo.

Inoltre la condivisione di metodologie, strumenti e obiettivi tra gli insegnanti concorre alla realizzazione di modalità educative comuni, anche nei delicati momenti di passaggio tra ordini di scuola diversi.

All'interno dell'Istituto Comprensivo, dunque, la continuità tra i diversi gradi di scuola assume un aspetto centrale, che guida le azioni di intervento, i progetti e le attività didattiche ed è oggetto di uno specifico lavoro.

Fanno parte dell'Istituto le seguenti scuole:

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARTINO DI LUPARI

ORDINE SCUOLA

Istituto comprensivo

CODICE

Pdi838004

INDIRIZZO

Via Firenze n. 1



35018 San Martino di Lupari (Padova)

TELEFONO

049 5952124

EMAIL

pdic838004@istruzione.it

PEC

pdic838004@pec.istruzione.it

SITO WEB

www.icsanmartinodilupari.edu.it

SCUOLE DELL'INFANZIA

ORDINE SCUOLA

Scuola dell'Infanzia di Borghetto

CODICE

PDAA838033

INDIRIZZO

Via Sandra n. 27

TELEFONO

049 5990166

ORDINE SCUOLA

Scuola dell'Infanzia di Campagnalta

CODICE

PDAA838011

INDIRIZZO

Viale dei Martiri n. 1



TELEFONO 049 5952743

ORDINE SCUOLA Scuola dell'Infanzia di Campretto

CODICE PDAA838022

INDIRIZZO Via Papa Luciani n. 27

TELEFONO 049 5952748

SCUOLE PRIMARIE

ORDINE SCUOLA Scuola primaria "A. Diaz" - Borghetto

CODICE PDEE838049

INDIRIZZO Via Del Cimitero n. 35

TELEFONO 049 5990166

ORDINE SCUOLA Scuola primaria "C. Battisti" - Campretto

CODICE PDEE838038



INDIRIZZO Via Papa Luciani n. 64

TELEFONO 049 9460477

ORDINE SCUOLA Scuola primaria "Duca d'Aosta"

CODICE PDEE838027

INDIRIZZO Vicolo Vittorio Veneto n. 3

TELEFONO 049 5952131

ORDINE SCUOLA Scuola primaria "N. Sauro" - Campagnalta

CODICE PDEE838016

INDIRIZZO Viale dei Martiri n. 10

TELEFONO 049 9460582

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORDINE SCUOLA Scuola secondaria di I grado "C.C. Agostini"



CODICE PDMM838015

INDIRIZZO Via Firenze n. 1

TELEFONO 049 5952124

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio dal quale provengono i nostri alunni è tra i più sviluppati della provincia di Padova. Qui è presente una vivace imprenditorialità costituita da piccole, medie e grandi imprese che, condividendo la mission dell'istituto, contribuiscono al finanziamento di attività e di progetti educativo didattici.

L'Amministrazione comunale organizza il servizio trasporto nelle scuole dell'infanzia e del tempo pieno come supporto all'organizzazione scolastica.

Molto attivi sono i Comitati e le Associazioni dei Genitori che aiutano la Scuola raccogliendo fondi per l'acquisto di sussidi didattici e l'attivazione di progetti.

I servizi sociosanitari (Servizio per l'Età Evolutiva e Consultorio familiare) si adoperano compatibilmente alle loro risorse. Molto attivi sono i centri privati diagnostici e terapeutici.

Numerose associazioni private e di volontariato partecipano attivamente alla vita della scuola.

La presenza di molteplici attività lavorative ha determinato un flusso in entrata di lavoratori comunitari ed extracomunitari, che nella maggior parte dei casi hanno ottenuto il ricongiungimento con i familiari. La profonda crisi economica di questi ultimi anni sta modificando in modo significativo il territorio nei suoi connotati sociali e culturali, portando nuovi bisogni e nuove richieste all'Istituzione scolastica. Sempre più essa viene chiamata ad una forte presenza in modo particolare sul tema dell'integrazione e nella dimensione delle dinamiche relazionali e affettive.



La popolazione scolastica è eterogenea dal punto di vista sociale e culturale: vi sono famiglie di professionisti, impiegati, operai, artigiani; alta è la presenza di immigrati; alcuni nuclei familiari versano in situazione di disagio socioeconomico. L'Istituto si fa carico delle emergenze sviluppando la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Oltre a questi, sono da considerare gli alunni che provengono dai Comuni confinanti e che si rivolgono alle nostre scuole per vari motivi (lavoro dei genitori, presenza nel luogo dei nonni, offerta di tempo-scuola consona ai bisogni della famiglia, servizio trasporto scolastico) e gli alunni nuovi immigrati che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

L'Offerta Formativa dell'IC di San Martino di Lupari è pertanto calibrata su:

- o Servizio scolastico con tempi diversificati;
- o Servizi complementari come mensa, trasporto e pre-accoglienza;
- o Attività di sostegno all'integrazione;
- o Attività di recupero e supporto per alunni in disagio.

Al centro del nostro percorso didattico e pedagogico c'è perciò l'alunno che viene accolto in un ambiente inclusivo e motivante per favorire la sua crescita armonica. L'attenzione alle sue peculiarità nell'apprendere va di pari passo con una didattica che mira al raggiungimento di solide strumentalità e competenze di base. I percorsi didattici sono costruiti in verticale, all'interno di un percorso che segue la formazione dal primo anno della Scuola dell'Infanzia al terzo anno della Scuola secondaria di primo grado e che mira al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il territorio è parte integrante della vita dell'Istituto. Uno dei caratteri che maggiormente contraddistinguono l'attività della nostra scuola è la ricerca di contatti con la realtà del territorio



per integrare i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscano la formazione dei nostri alunni. La scuola si pone l'obiettivo di aiutare e sostenere il processo di crescita delle nuove generazioni, organizzando una serie articolata di stimoli orientati a creare occasioni di apprendimento con iniziative concrete, proposte dal mondo sociale che chiamino i nostri alunni-cittadini ad operare concretamente nella loro comunità e ad imparare da essa. Per favorire la sinergia fra i vari operatori, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo, la scuola persegue le seguenti funzioni:

- v Raccolta e diffusione delle iniziative di Enti Locali e agenzie formative del territorio
- v Accoglienza degli alunni stranieri di nuovo inserimento
- v Assistenza alle famiglie degli alunni in collaborazione con enti pubblici e associazioni per dare sostegno nelle situazioni di particolare disagio

Nel territorio, nel quale è inserito l'Istituto Comprensivo, opera

- la Caritas: organizza iniziative di supporto all'attività della scuola, con particolare attenzione alle problematiche legate al disagio, alla diversità e all'intercultura.
- la Sezione Alpini di San Martino di Lupari: collabora con la scuola per informare e suscitare negli alunni la riflessione sugli eventi storici che hanno segnato il nostro passato, contribuendo a definire il nostro presente;

La scuola collabora con:

- l'Amministrazione comunale per l'organizzazione dei principali servizi quali il trasporto e il servizio mensa scolastica per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie a tempo pieno;
- la Protezione Civile: mette a disposizione il personale per l'educazione alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente;
- la Polizia locale: mette a disposizione il personale per l'educazione stradale e la sicurezza sulle strade;
- la Polizia di Stato : mette a disposizione il personale per l'educazione all'uso corretto delle



tecnologie con lo scopo di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

- l'Ama dei Carabinieri : mette a disposizione il personale per educare alla legalità;
- le scuole secondarie di II grado presenti nei Comuni confinanti con il paese. Attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le scuole superiori, quali incontri ed attività in presenza e on line, l'Istituto cerca di valorizzare e di mettere in comune le risorse disponibili per guidare l'alunno e la sua famiglia verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti e favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

L'Istituto è ente accreditato per attività di tirocinio degli studenti che frequentano i corsi TFA e i corsi di Scienze della Formazione presso l'Università degli Studi di Padova. Nell'accogliere gli studenti la Scuola non solo offre loro la possibilità di fruire dell'esperienza di docenti preparati e impegnati nell'attività didattica, contribuendo quindi alla formazione iniziale di nuovi insegnanti, ma individua nel rapporto con l'università e negli stessi studenti una risorsa in termini di tempo e studio dedicato alla scuola, nonché un'occasione di confronto e approfondimento per i docenti su problemi concreti e su aspetti teorici.

COLLABORAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Per educare un bambino serve la collaborazione di un'intera comunità educante, con un ruolo di primo piano affidato alla Scuola e alla Famiglia.

Esperienze di ricerca hanno dimostrato che una buona relazione tra casa e scuola induce gli alunni a:

- v **ottenere migliori risultati di apprendimento;**
- v **promuovere maggiore autoregolamentazione e benessere generale;**
- v **ridurre il possibile assenteismo;**
- v **mantenere un rapporto più soddisfacente con insegnanti e compagni;**



v **avere un atteggiamento più positivo verso la scuola e coltivare maggiori ambizioni nei confronti della propria educazione.**

Nell'ambito della collaborazione instaurata, i bambini e gli alunni sono incentivati a costruire un ambiente di [apprendimento cooperativo](#) e a sviluppare processi virtuosi di apprendimento tra pari. Cooperare non significa confondere i ruoli, che al contrario rimangono sempre ben distinti.

Lavorando su queste premesse l'Istituto si propone di

v progettare forme di comunicazione efficaci sia nella direzione scuola-casa che casa-scuola sui programmi scolastici e sui progressi dei bambini;

v reclutare e organizzare l'aiuto e il supporto dei genitori in alcune attività progettuali della scuola;

v fornire informazioni alle famiglie su come aiutare gli studenti a casa con i compiti e altre attività relative al programma didattico;

v invitare i genitori a partecipare ai processi decisionali della scuola;

v offrire ai genitori l'opportunità di incontrare la Scuola a più livelli, fino a realizzare una progettazione partecipata e inclusiva, con compiti e responsabilità condivisi nel pieno rispetto dei propri ruoli:

§ in forma individuale, la Famiglia dialoga con gli insegnanti, esprime pareri e riceve informazioni utili sull'andamento dei propri figli e su come collaborare a casa per il raggiungimento degli obiettivi di competenze previsti.

§ in forma collettiva e associativa, i genitori eleggono i propri rappresentanti negli organi collegiali di classe e di Istituto per collaborare alla progettazione delle attività. Inoltre, grazie all'associazionismo, i genitori possono farsi mediatori e portatori di visioni più ampie dell'interesse personale e di domande condivise, oltre a incentivare la sensibilizzazione e la formazione su alcune tematiche.

La relazione Scuola-Famiglia è infine suggellata dal Patto educativo di corresponsabilità, che i genitori firmano al momento dell'iscrizione. Esso definisce le linee guida che ogni istituzione



scolastica in piena autonomia, gli studenti e le loro famiglie si impegnano a seguire nel rispetto dei reciproci ruoli, competenze e responsabilità.

In questi ultimi anni l'Istituto e le famiglie hanno dovuto imparare a cooperare anche a distanza.

È stato evidente che con la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata il Patto di corresponsabilità ha assunto un significato ancora più importante, di vero e proprio patto di fiducia e solidarietà tra insegnanti, dirigenti scolastici, genitori e studenti.

Le norme sanitarie previste, ma anche le nuove modalità di erogazione della didattica richiedono di portare la cooperazione insegnanti-genitori-alunni a un livello di maggiore proattività di fronte a esigenze nuove.

Rispettare le regole previste per il contenimento del virus sia in classe che a casa è un classico esempio di come la comunità educativa debba collaborare per proteggere gli alunni e far in modo che il loro sviluppo non venga compromesso.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DI SAN MARTINO DI LUPARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC838004
Indirizzo	VIA FIRENZE, 1 SAN MARTINO DI LUPARI 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Telefono	0495952124
Email	PDIC838004@istruzione.it
Pec	pdic838004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanmartinodilupari.edu.it

Plessi

S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA838011
Indirizzo	VIALE DEI MARTIRI LOC. CAMPAGNALTA 35018 SAN MARTINO DI LUPARI

S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA838022
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI LOC. CAMPRETTO 35018 SAN



MARTINO DI LUPARI

S. MARTINO DI LUPARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA838033
Indirizzo	VIA SANDRA 27 BORGHETTO 35018 SAN MARTINO DI LUPARI

S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE838016
Indirizzo	VIALE DEI MARTIRI, 10 LOC. CAMPAGNALTA 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	5
Totale Alunni	107

S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE838027
Indirizzo	VICOLO VITTORIO VENETO, 3 S.MARTINO DI LUPARI 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	18
Totale Alunni	345

S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE838038
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI, 64 LOC. CAMPRETTO 35018 SAN



	MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE838049
Indirizzo	VIA DEL CIMITERO N. 5 LOC. BORGHETTO 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM838015
Indirizzo	VIA FIRENZE, 1 SAN MARTINO DI LUPARI 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	18
Totale Alunni	372



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	2
	Enologico	1
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	6
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	42
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti 128

Personale ATA 31



Aspetti generali

VISION E MISSION

VISION

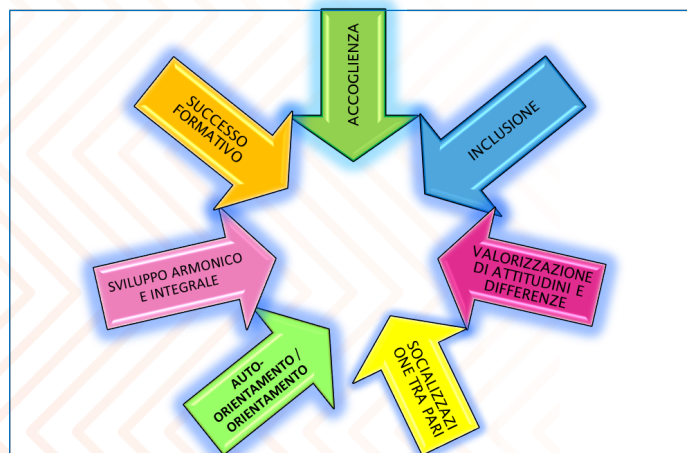
L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e favorisce l'auto-orientamento e l'orientamento dei suoi alunni per una scelta matura della scuola secondaria di II grado.

La finalità generale dell'Istituto è quella di realizzare "Una scuola di tutti e per tutti", inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro con la diversità, di favorire lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona ispirandosi ai principi della Costituzione italiana e alla Dichiarazione dei diritti del bambino.

La relazione educativa è il punto fondante dell'agire educativo, perché essa si costruisce solo attraverso la partecipazione e il coinvolgimento diretto e consapevole del bambino e dell'alunno al proprio processo di crescita.

I bambini e gli alunni sono al centro di ogni azione formativa, in quanto il diritto all'istruzione e all'educazione è presupposto fondamentale nell'esercizio del diritto di cittadinanza.

Il compito che l'Istituto si prefigge di raggiungere è quello di rispondere ai loro bisogni garantendo in questo modo il loro successo formativo.

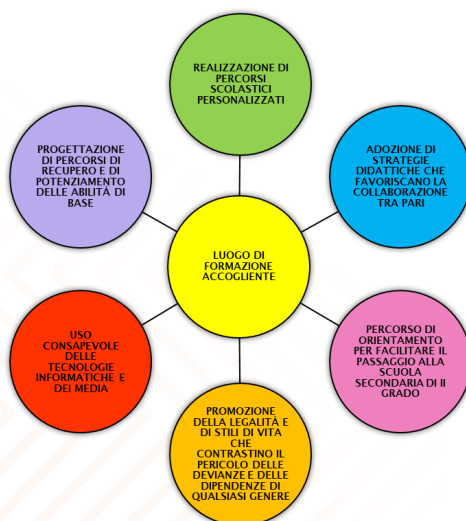




MISSION

L'Istituto mira a collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione accogliente e disponibile che pone al centro della sua azione formativa il bambino e l'alunno attraverso

- v la realizzazione di percorsi scolastici quanto più possibile personalizzati rispetto alle loro potenzialità e alle loro difficoltà;
- v l'adozione di strategie didattiche che favoriscano la collaborazione tra pari;
- v il percorso di orientamento per facilitare il passaggio alla scuola secondaria di II grado;
- v la promozione della legalità e di stili di vita che contrastino il pericolo delle devianze e delle dipendenze di qualsiasi genere;
- v l'uso consapevole delle tecnologie informatiche e dei media;
- v la progettazione di percorsi di recupero e di potenziamento delle abilità di base.



GESTIONE DELLA SICUREZZA A SCUOLA



L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari considera la tutela della salute e della sicurezza del lavoro (SSL) come parte integrante della propria attività e della propria missione educativa.

L'Istituto pone in evidenza all'interno delle sue finalità educative:

- **la necessità e l'importanza di tutelare l'integrità fisica e morale dei lavoratori e degli allievi nello svolgimento di tutte le attività di competenza;**
- **la centralità del tema della sicurezza e della salute nella scuola nella formazione ed educazione degli attuali e dei futuri lavoratori.**

Per tali ragioni, garantisce il massimo impegno a:

v adottare tutte le misure per assicurare un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto di leggi, regolamenti e direttive (nazionali e comunitarie);

v istituire un Sistema di gestione della salute e della sicurezza del lavoro, che preveda:

- procedure operative e di controllo per la prevenzione e protezione, tenendo conto di lavoratori, allievi e soggetti interagenti con l'istituto;
- pianificazione degli interventi di formazione e informazione dei lavoratori, degli allievi e degli eventuali soggetti interagenti con l'istituto;
- verifica, valutazione, aggiornamento periodico e miglioramento continuo del Documento di Valutazione dei Rischi e del Sistema di gestione della sicurezza.

v diffondere all'interno della scuola, mediante una costante azione di sensibilizzazione, una filosofia volta alla salvaguardia della sicurezza, della salute sul luogo di lavoro e alla consapevolezza dei propri obblighi.

v promuovere la cultura della sicurezza negli allievi, stimolando l'assunzione di un ruolo attivo inteso anche come acquisizione della capacità di

- percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri sul lavoro e nel tempo libero, sulla strada e in ambito domestico.
- programmare le attività didattiche in materia di sicurezza, valorizzandone l'interdisciplinarietà e l'introduzione nelle attività curriculari di educazione civica;



- attivare e potenziare adeguati canali di comunicazione al proprio interno e con la società civile, gli enti locali, le autorità di controllo e vigilanza e con qualunque altra parte interessata, tenendo in conto aspetti quali differenze di provenienza, istruzione, capacità linguistiche, ecc.
 - consultare con continuità i lavoratori e i loro rappresentanti;
 - richiedere ad appaltatori e fornitori il rispetto delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza adottati dalla scuola.
-



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese (reading e listening) in entrambi gli ordini di scuola
Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria)
Rendere omogenee le prove di verifica della scuola primaria e secondaria (classi parallele)

Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica
Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre completamente l'effetto cheating. Ridurre la varianza tra le classi del 10% minimo tenendo conto della media dei punteggi generali al netto del cheating
Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Inglese

Traguardo

Consolidare l'applicazione del Protocollo interno di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi. Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV (obiettivo coerente anche con le dimensioni previste dalla nuova modalità di valutazione)



● Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilità legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.

Traguardo

Prevedere la progettazione di attività didattiche e di uda per competenze in ottica trasversale.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.

Traguardo

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Progetto di supporto psicopedagogico: PROGETTO - DI INTERCETTAZIONE PRECOCE "IMPARO SE SO COME FARE"**

Consideriamo la formazione uno strumento strategico per favorire l'identificazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Solo trasferendo agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria le conoscenze degli strumenti di osservazione per l'identificazione del rischio di disturbi di apprendimento potremmo migliorare le attività didattiche in classe e progettare percorsi a misura di bambino.

Le finalità sono pertanto:

- Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola sul processo di apprendimento della lettoscrittura.
- Monitorare la corretta applicazione delle azioni proposte dal Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sottoscritto tra Regione Veneto e l'U.S.R. Veneto il 10 febbraio 2014
- Personalizzare il percorso di acquisizione della lettoscrittura, adeguandolo ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni (come espresso dalla normativa BES).
- Progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini.
- Intercettare eventuali difficoltà specifiche e promuovere, quando necessario, percorsi personalizzati.
- Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie attraverso incontri informativi e formativi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese (reading e listening) in entrambi gli ordini di scuola Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria) Rendere omogenee le prove di verifica della scuola primaria e secondaria (classi parallele)

Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilità legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.

Traguardo

Prevedere la progettazione di attività didattiche e di uda per competenze in ottica trasversale.

○ Risultati a distanza



Priorità

Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.

Traguardo

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Revisionare il curricolo verticale tenendo conto delle indicazioni Piano Scuola 4.0

○ **Ambiente di apprendimento**

favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali.

Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze.



Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Privilegiare metodologie didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo (peer tutoring, jig saw, debate...) e la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni riducendo per quanto possibile lo svantaggio socio culturale e prevenire la dispersione.

○ **Continuita' e orientamento**

Analizzare in maniera sistematica gli esiti delle prove finali e d'ingresso nelle classi ponte tra ordini di scuola revisionandole se necessario.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse di personale interno in considerazione delle specifiche competenze acquisite dai docenti anche grazie ai percorsi di formazione da loro intrapresi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Avviare iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione rivolte alle famiglie anche valorizzando le risorse presenti nel territorio.



Attività prevista nel percorso: "ENGLISH IS FUN" Corso di recupero di inglese per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado Corso di recupero di matematica per le classi della scuola secondaria di I grado

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di lingua inglese (prof.ssa Crivellaro e prof.ssa Kuferzin)
Risultati attesi	Rinforzare e consolidare conoscenze e competenze grammaticali necessarie a migliorare il rendimento scolastico attraverso esercizi mirati Far esercitare gli alunni nelle attività di comprensione del testo scritto anche attraverso simulazioni di prove d'esame per gli alunni di classe terza Aiutare gli alunni a sostenere una conversazione in inglese su argomenti noti. Migliorare il metodo di studio. I risultati attesi saranno monitorati in itinere; a fine corso verrà proposto agli alunni partecipanti e ai genitori un questionario di gradimento.

● Percorso n° 2: Progetto di recupero, di consolidamento e di potenziamento

Il progetto nasce dall'analisi del contesto socio-ambientale dove la nostra scuola è situata e dall'ottica di progettare e realizzare risposte adeguate alle peculiari esigenze del territorio. E' finalizzato pertanto a migliorare, consolidare e potenziare il livello degli alunni e a favorire il loro



successo scolastico nelle abilità di italiano, di matematica e di lingua straniera. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

In particolare si attueranno

- **“ENGLISH IS FUN” Corso di recupero di inglese per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado**

Il progetto è volto a fornire un'occasione di recupero nell'apprendimento della lingua inglese per gli alunni che durante la prima metà del primo quadrimestre abbiano dimostrato difficoltà generalizzate nella lingua inglese nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari. Il lavoro in piccolo gruppo consentirà agli alunni di lavorare con più tranquillità rispetto a ciò che è possibile fare in classe e al docente di seguirli con maggiore attenzione.

- **“Matematica senza problemi” Corso di recupero di matematica per le classi della scuola secondaria di I grado**

Il progetto è volto a fornire un'occasione di recupero delle conoscenze e delle abilità di matematica. I destinatari del progetto sono gli alunni che al termine del I quadrimestre non hanno raggiunto gli obiettivi minimi richiesti dalla disciplina. Il lavoro in piccolo gruppo consentirà agli alunni di lavorare in una dimensione personalizzata (tempi più distesi per l'acquisizione dell'argomento e rapporto ad uno ad uno con il docente).

- **Coppa Playmath – Progetto di potenziamento delle abilità logico-matematiche scuola secondaria**

E' cosa nota che la matematica spesso viene vissuta come un disciplina poco divertente e poco attraente per la maggior parte degli alunni. Fare matematica attraverso il gioco (quesiti ludico-matematici) può risultare una strategia vincente per stimolare gli alunni in quanto:

1. sviluppa interesse / accresce curiosità / desiderio di apprendere



2. incentiva lo spirito di gruppo;
3. aumenta la competitività positiva tra gli alunni;
4. sviluppa le capacità di problem solving (gestione di situazioni problematiche e loro risoluzione);
5. aiuta nell'acquisire e interpretare l'informazione;
6. orienta alla scelta del proprio percorso scolastico nella scuola secondaria di secondo grado

GIOCAMAT – Progetto di potenziamento delle abilità logico-matematiche scuola primaria

Giocare con la matematica, una materia ritenuta difficile da molti alunni, attraverso un approccio ludico rinforza la motivazione allo studio e stimola nel contempo le abilità logiche e intuitive. I giochi matematici sono poi un valido e riconosciuto allenamento in preparazione alle prove Invalsi, con cui hanno diverse affinità, e contribuiscono alla continuità tra i vari ordini di scuole. Partecipare al Giocamat significa per un alunno imparare a mettersi in gioco nella soluzione di quesiti nuovi attivando tutte le proprie conoscenze, abilità e competenze.

Lettorato di Inglese- Progetto di potenziamento delle abilità linguistiche scuola primaria e secondaria

Il progetto è rivolto sia agli alunni delle scuole primarie che a quelli della scuola secondaria di I grado dell'Istituto.

Il progetto, in linea con quanto avviene durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni delle insegnanti specialiste e specializzate di Lingua Inglese delle scuole primarie e delle docenti di inglese della scuola secondaria di I grado, mira a ricreare un contesto di "stimolo/necessità" all'apprendimento della L2 (si deve usare un'altra lingua per poter comunicare) e ad offrire condizioni di uso quotidiano della lingua stessa, quanto meno simili a quelle che hanno permesso l'apprendimento della lingua madre.

Il progetto prevede l'intervento di lettori di madrelingua inglese, con l'obiettivo di

consentire ai bambini della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di I grado una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella



conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre.

§ approfondire la conoscenza di lessico specifico concordato con la docente madrelingua;

§ potenziare e consolidare le quattro competenze linguistiche reading – writing – listening – speaking, dedicando particolare attenzione alle ultime due.

-

· **Ket - Certificazione lingua inglese – Progetto di potenziamento delle abilità linguistiche scuola secondaria**

Il KET è una certificazione europea del livello base (A2 Common European Framework of Reference for Languages) che consente allo studente di comunicare in lingua inglese in situazioni familiari e quotidiane. L'obiettivo del corso, della durata di 26 ore di lezione, è quello di approfondire e certificare le quattro competenze linguistiche (reading, writing, speaking e listening) necessarie all'uso reale e comunicativo della lingua inglese.

· **Giornalisti del domani – progetto di potenziamento delle abilità linguistiche (lingua italiana) scuola secondaria**

Il progetto nasce con lo scopo di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Ciò sarà possibile stimolando il potenziamento delle competenze linguistiche di base, anche attraverso l'analisi del testo e l'invito alla comprensione dei messaggi impliciti ed espliciti in esso contenuti, o proponendo tecniche di scrittura creativa. Tra le finalità vi è poi quella di stimolare una maggiore motivazione allo studio e, inoltre, innalzare il tasso di successo scolastico aiutando gli studenti a raggiungere una maggiore autonomia nella valutazione del mondo circostante, anche invogliandoli alla ricerca di fonti e documenti da analizzare, e inoltre di offrire lo spunto per confrontare i diversi punti di vista attraverso l'analisi di tematiche di attualità, cercando i collegamenti con i saperi appresi nelle discipline scolastiche oggetto di studio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese (reading e listening) in entrambi gli ordini di scuola
Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria)
Rendere omogenee le prove di verifica della scuola primaria e secondaria (classi parallele)

Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica
Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre completamente l'effetto cheating. Ridurre la varianza tra le classi del 10% minimo tenendo conto della media dei punteggi generali al netto del cheating
Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Inglese

Traguardo

Consolidare l'applicazione del Protocollo interno di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi. Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV (obiettivo coerente anche con le dimensioni previste dalla nuova modalità di valutazione)

○ Competenze chiave europee



Priorità

Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilità legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.

Traguardo

Prevedere la progettazione di attività didattiche e di uda per competenze in ottica trasversale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.

Traguardo

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.



○ **Ambiente di apprendimento**

favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali.

Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze.

Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Privilegiare metodologie didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo (peer tutoring, jig saw, debate...) e la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni riducendo per quanto possibile lo svantaggio socio culturale e prevenire la dispersione.

○ **Continuita' e orientamento**

Analizzare in maniera sistematica gli esiti delle prove finali e d'ingresso nelle classi ponte tra ordini di scuola revisionandole se necessario.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse di personale interno in considerazione delle specifiche competenze acquisite dai docenti anche grazie ai percorsi di formazione da loro



intrapresi.

● **Percorso n° 3: Progetti Erasmus+**

La partecipazione ai progetti Erasmus+ permette ai docenti di ampliare i propri orizzonti culturali e professionali grazie al continuo confronto con differenti culture e realtà lavorative. I docenti possono sviluppare forti legami con i docenti dei paesi partner. Gli insegnanti tornano dalle mobilità più motivati grazie ai metodi didattici e alle tecniche di insegnamento che si apprendono durante lo scambio. In generale la partecipazione ai progetti Erasmus permette di gettare le fondamenta per una proficua realizzazione di sempre nuovi e stimolanti partenariati europei. Per il nostro Istituto, la partecipazione a questi progetti è una grande occasione per avvicinarsi all'Europa. Aver ricevuto riconoscimenti per le attività svolte nell'ambito dei passati progetti è sicuramente un forte motivo di orgoglio per tutti noi ed è stato un importante stimolo per proporre la nostra partecipazione ad altri progetti Erasmus.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese (reading e listening) in entrambi gli ordini di scuola
Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria)
Rendere omogenee le prove di verifica della scuola primaria e secondaria (classi parallele)

Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica
Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre completamente l'effetto cheating. Ridurre la varianza tra le classi del 10% minimo tenendo conto della media dei punteggi generali al netto del cheating
Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Inglese

Traguardo

Consolidare l'applicazione del Protocollo interno di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi. Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV (obiettivo coerente anche con le dimensioni previste dalla nuova modalità di valutazione)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le risorse di personale interno in considerazione delle specifiche competenze acquisite dai docenti anche grazie ai percorsi di formazione da loro intrapresi.

Attribuire alla Commissione Erasmus il compito di pianificare attività di formazione/autoformazione

Valorizzare e formare le risorse interne dell'Istituto incentivando la mobilità con il progetto Erasmus +



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'emergenza sanitaria e le misure varate per contenere la diffusione dei contagi hanno avuto un forte impatto sulla vita dei bambini, degli alunni e delle loro famiglie.

Bambini e studenti sono stati privati dell'interazione quotidiana con i coetanei; pertanto, l'intento dell'Istituto è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento che

1. favoriscano un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano di instaurare e migliorare le capacità relazionali nel gruppo;
2. favoriscano la peer education, grazie alla quale si superino le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari.
3. favoriscano il recupero e il potenziamento di competenze, abilità e conoscenze che sono state penalizzate dai periodi di didattica a distanza.

Questo è il secondo anno che l'Istituto promuove il Progetto Benessere a scuola con lo scopo di migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, con ricadute positive sull'intera collettività.

Il benessere è uno stato di buona salute sia fisica che psichica. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha incluso il benessere psicologico nel concetto di salute. Secondo la definizione dell'OMS, infatti, il benessere psicologico è quello stato nel quale l'individuo è in grado di sfruttare le sue capacità cognitive o emozionali per rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, adattandosi costruttivamente alle condizioni esterne e ai conflitti interni.

Oltre al benessere psicologico si considera anche il benessere soggettivo, che a differenza del primo, descrive il benessere sulla base di criteri quali la soddisfazione di vita e l'equilibrio tra le emozioni positive e quelle negative. Di fatto, i due approcci vanno di pari passo. Il benessere psicologico e relazionale attinge alle emozioni dell'individuo, alle sue ansie e alle sue speranze, alle sue paure e a tutto ciò che è profondo. Si tratta di un benessere che viene



percepito solo quando esiste un rapporto umano autentico, quando si è accolti e riconosciuti, quando si è chiamati per nome e si è persone, con la propria unicità e le proprie potenzialità.

Così, soprattutto per un adolescente, il benessere è principalmente l'essere accettato dagli altri, dal gruppo, avere un corpo, un aspetto gradevoli, muovere simpatia, possedere abilità che lo rendono interessante. L'inclusione nel gruppo di riferimento è per il giovane la forma più alta di benessere.

Ciò che l'Istituto si propone è quello di attivare azioni che comprendano tutte le componenti della comunità educante a partire dai bambini, dagli alunni e dagli studenti, per poi proseguire con i docenti e concludersi con i genitori.

Il progetto tiene perciò conto delle diverse fasi del percorso di crescita di un bambino. I cambiamenti fisici, psicologici e relazionali, che lo caratterizzano, richiedono di essere affrontati per un'adeguata costruzione di un'immagine di sé positiva. Nell'affrontare questi compiti, i bambini possono sentirsi confusi e disorientati, in quanto spesso si unisce la difficoltà nel comunicare e condividere le proprie esperienze. È perciò necessario fornire informazioni chiare, corrette e precise, che, tuttavia, da sole non bastano. Occorre infatti renderli protagonisti delle loro azioni, autori delle proprie emozioni e soggetti delle loro principali relazioni.

INSERIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA A PARTIRE DALL'A.S. 2022/23 NELLE CLASSI QUINTE DELLE SCUOLE PRIMARIE

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021, è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'attuale anno scolastico e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 h previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.



Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum. L'Istituto provvederà, perciò, alla rimodulazione del Piano Triennale dell'offerta formativa e del Curriculum di Istituto con l'inserimento dell'educazione motoria per le sole classi quinte.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020.

I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

L'articolo 1, comma 332, legge n. 234/2021 prevede che "il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione".



INTRODUZIONE DEL NUOVO PEI – PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il [nuovo PEI](#) – Piano Educativo individualizzato è ufficialmente legittimo. A dirlo è la [sentenza n.3196/2022 del Consiglio di Stato](#), pubblicata martedì 26 aprile 2022, attraverso la quale i giudici hanno confermato l'ammissibilità del nuovo [Piano Educativo Individualizzato](#) previsto dal Decreto interministeriale n. 182/2020, che nel settembre 2021 era stato bocciato dalla sentenza n. 9795/2020 del 14 settembre 2021 del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

L'Istituto ha adottato il documento ministeriale a partire dall'anno scolastico 2022/2023. Le funzioni strumentali area 1 "Inclusione" al PTOF hanno svolto un ruolo importante per il Gli – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione fornendo non solo lo strumento, ma anche informazioni utili per la sua stesura dello stesso.

Il **Piano Educativo Individualizzato** si basa sulla **prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF** (acronimo di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), strumento standard internazionale approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la descrizione della salute e della disabilità in settori diversi, tra i quali anche la scuola.

Il cardine dell'ICF è il concetto di funzionamento all'interno della società che rivede il senso della condizione di disabilità, non limitandola più solo alle caratteristiche della persona che ha una diagnosi di disabilità, ma che riconosce la disabilità come condizione determinata anche da fattori contestuali, per esempio ostacoli o barriere di tipo diverso che limitano la piena espressione delle potenzialità di un individuo.

Il nuovo PEI è un vero e proprio strumento di progettazione individualizzata perché mette in luce:

- il **concetto di corresponsabilità educativa**, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione



- la **necessità di osservare il contesto scolastico** e indicare i facilitatori e le barriere presenti. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo.

Il nuovo PEI è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa:

- v **Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione** sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti;
- v **Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio** (comprensione e produzione);
- v **Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento:** ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile;
- v **Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento:** fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi.

Per ognuna di queste dimensioni le equipe pedagogiche e i consigli di classe individuano gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Il **PEI** non è un documento immutabile, ma da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo, e alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno, delle risorse alle quali affidare l'assistenza di base e l'assistenza igienica, e l'indicazione delle figure professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

I modelli del nuovo PEI sono tre, uno per ogni ordine di scuola, e sono divisi in sezioni diverse:

- v **Quadro informativo:** è la sezione affidata ai genitori (o a chi esercita la responsabilità genitoriale) che forniscono una descrizione del figlio o della figlia e della situazione familiare. Nel corso degli anni della scuola secondaria di secondo grado, anche lo studente stesso può



partecipare in prima persona fornendo una descrizione di sé.

- v **Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento e/o Diagnosi Funzionale** che sono i documenti base per compilare questa sezione, redatti a cura del Servizio Sanitario Nazionale tramite l'unità di valutazione multidisciplinare. Nel PEI rientrano gli elementi del Profilo di Funzionamento/Diagnosi Funzionale inseriti in forma sintetica o, in mancanza del Profilo di Funzionamento, le informazioni inserite nella Diagnosi Funzionale o nel Profilo Dinamico Funzionale.
- v **Raccordo con l'eventuale Progetto Individuale redatto dall'Ente locale di riferimento (ove richiesto dalla famiglia)** con l'obiettivo di integrare nel PEI anche le informazioni su quanto viene intrapreso al di fuori del contesto scolastico per favorire lo sviluppo e la partecipazione della persona alla vita sociale.
- v **Osservazioni sul bambino/a, sull'alunno/a, sullo studente e sulla studentessa** per progettare gli interventi di sostegno didattico, per organizzare gli interventi educativi e didattici secondo le quattro dimensioni prima indicate.
- v **Interventi sull'alunno/a:** obiettivi educativi e didattici funzionali agli obiettivi individuati e che intervengono sulle quattro dimensioni prima descritte. In questa sezione, quindi, sono indicati tutti gli obiettivi e gli esiti attesi, gli interventi didattici, le strategie e gli strumenti e i metodi e i criteri di verifica.
- v **Osservazioni sul contesto:** barriere e facilitatori per individuare cosa ostacola e cosa rende possibile il funzionamento della persona (fattori ambientali e personali) con l'obiettivo di dare vita a un ambiente di apprendimento inclusivo.
- v **Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo.** In questa sezione si inseriscono gli interventi che permettono di realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo: interventi per ridurre o rimuovere le barriere o per valorizzare gli elementi facilitatori. Più in generale, come specificano le linee guida, gli interventi necessari vanno progettati in ottica universale (Universal Design For Learning), per garantire un ambiente di apprendimento adatto alle esigenze di tutti gli alunni della classe.
- v **Interventi sul percorso curricolare:** tutti gli interventi che contribuiscono a definire la programmazione didattica personalizzata sulla base delle esigenze dell'alunno, diversi a



seconda del grado di scuola frequentato.

- v **Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse:** in questa sezione viene descritta l'organizzazione del progetto di inclusione e quindi come vengono impiegate le risorse ad esso destinate, base per motivare la richiesta di ore di sostegno.
- v **Certificazione delle Competenze con eventuali note esplicative.** A cura del solo consiglio di classe, descrive il livello di acquisizione delle competenze in base agli obiettivi definiti.
- v **Verifica finale / Proposte per le risorse professionali.** È la parte redatta durante l'ultimo GLO dell'anno scolastico in corso che verifica il PEI e indica gli interventi necessari per l'anno successivo, comprese le ore di sostegno richieste e le indicazioni per gli interventi di assistenza.

Per la stesura del documento in oggetto risulta fondamentale la composizione e il ruolo del GLO, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, che dà vita al PEI e propone le ore e le misure di sostegno da adottare.

Il GLO è convocato e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e hanno diritto a partecipare:

- i genitori dell'alunno con disabilità o che esercita la responsabilità genitoriale;
- i docenti contitolari o il consiglio di classe;
- le figure interne ed esterne alla scuola:
- i docenti referenti per l'inclusione o che supportano la classe nelle attività di completamento e anche i collaboratori scolastici con compiti di assistenza di base;
- gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione;
- i clinici e gli specialisti dell'ASL;
- gli specialisti e terapisti privati indicati dalla famiglia;
- gli operatori dell'Ente Locale;
- i componenti del GIT;



- uno o più membri dell'UVM (Unità di Valutazione multidisciplinare) che possono fornire anche supporto indiretto (per esempio a distanza): se l'ASL di riferimento non coincide con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità di valutazione acquisirà il fascicolo sanitario dalla ASL di residenza;
- altre persone il cui apporto viene considerato utile ai lavori del GLO, su invito del Dirigente Scolastico.

Il GLO si riunisce

- Ø **all'inizio dell'anno scolastico**, possibilmente entro le prime settimane dall'inizio della scuola, per approvare il PEI per l'anno in corso;
- Ø **nel corso dell'anno per la verifica intermedia**: va previsto almeno un incontro e gli incontri possono essere più di uno;
- Ø **a giugno**, per verificare il PEI adottato per l'anno in via di conclusione e per inserire le proposte di sostegno didattico e altre risorse per l'anno successivo.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI SCOPO 'POLAR'

FINE DELL'ACCORDO:

realizzare la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche della Rete Ambito 20 e gli Istituti di IEFP Enaip Veneto, sezioni di Cittadella e Piazzola sul Brenta, per la promozione di azioni per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica attraverso una ricerca-azione mirata alla costruzione di un modello di orientamento per alunni e famiglie finalisticamente orientato al successo



formativo degli studenti, anche attraverso azioni di counselling indirizzate, in particolare, alle famiglie. A tal fine saranno definite e attuate attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, counselling e formazione rivolte a docenti, alunni e famiglie.

MEMBRI DELLA RETE

IC Loreggia – Villa Del Conte - IC Borgoricco - IC Cadoneghe - IC Campodarsego - IC Camposampiero - IIS Newton-Pertini - IC Carmignano – Fontaniva - IC Cittadella - IIS T. Lucrezio Caro - ITC G. Girardi - IIS A. Meucci - IC Curtarolo – Campo San. Martino - IC Galliera Veneta - IC Grantorto, Gazzo e San Pietro in Gù - IC Limena - IC Noventa Padovana - IC Piazzola sul Brenta - IIS Rolando - IC Piombino Dese - IC San Giorgio delle Pertiche – S. Giustina in Colle - IC San Giorgio in Bosco - IC S. MARTINO DI LUPARI - IC Tombolo - IC Trebaseleghe – Massanzago - IC Vigodarzere - DD Vigonza - IC Vigonza - IC Villafranca Padovana - ENAIP VENETO

PIAZZOLA SUL B. E CITTADELLA

CONTENUTI DELL'ACCORDO:

□ Creazione di un modello virtuoso di orientamento che possa essere diffuso in tutto il territorio dell'Alta padovana e che, assieme ad azioni di counselling, sia in grado di contrastare e/o prevenire i fenomeni di dispersione e di abbandono riscontrati nelle diverse scuole partendo dall'analisi dei bisogni e delle criticità rilevate nei propri percorsi orientativi (ricerca-azione); - attua la condivisione di quota parte delle risorse economiche ricevute da cinque Istituti della Rete di Ambito 20 (i.e. 'Istituti scolastici finanziatori' nel presente Accordo di Rete) nell'ambito del finanziamento denominato



□ Creazione di forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-

organizzativa; - consente di organizzare e valorizzare, in sinergia tra le diverse Istituzioni

educative (Istituzioni scolastiche ed enti) firmatarie, le risorse umane e professionali che operano

nel settore dell'orientamento appartenenti alla Rete di scopo 'Polar';

□ Costruzione di un dialogo e di un confronto continui e significativi tra le Istituzioni educative firmatarie finalizzati ad una positiva azione di accompagnamento di alunni e famiglie tanto nella scelta della Scuola secondaria di II grado (orientamento) quanto nel trovare nuove soluzioni in caso di una scelta inadeguata (riorientamento);

□ Promozione di accordi interistituzionali con agenzie presenti nel territorio, gli Enti Territoriali Locali/ le Province e con le Associazioni di riferimento.

RISORSE IMPIEGATE:

Risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea

di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II

ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next

Generation EU, ex d.m. 170 del 24/6/2022



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il **Piano Scuola 4.0** è parte integrante del **PNRR** (Piano Nazionale Ripresa Resilienza) ed è un piano di investimento che si pone come obiettivo quello di realizzare ambienti di apprendimento misti, in modo da aumentare le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali. Vengono quindi proposti dei nuovi “ambienti di apprendimento innovativi” per una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e i giovani.

La prima Azione del Piano Scuola 4.0 prevede la trasformazione e innovazione delle aule scolastiche in ambienti fisici e digitali per l’apprendimento. Le nuove aule saranno caratterizzate da arredi e attrezzature completamente rinnovati, ma il piano prevede anche un nucleo centrale di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere infatti accompagnata dal cambiamento dei metodi e delle tecniche sia di apprendimento, sia di insegnamento.

Ai fini della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento l’IC di San Martino di Lupari punterà sulla:

- collaborazione di tutte le componenti della comunità educante per favorire una graduale trasformazione fisica e virtuale degli spazi che deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento;
- formazione-aggiornamento dei docenti sull’uso avanzato delle tecnologie per costruire nuovi spazi comunicativi, tra spazio fisico e spazio virtuale per l’apprendimento, ovvero per la costruzione di un ambiente di apprendimento online (Piano scuola 4.0 <https://pnrr.istruzione.it/news/pubblicato-il-piano-scuola-4-0/>)

Allegati:

Progetto creazione ambienti didattici innovativi.pdf



Aspetti generali

PECULIARITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni. Persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali attraverso:

- lo sviluppo e la maturazione dell'identità;
- lo sviluppo e la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- lo sviluppo del senso di cittadinanza.

Promuovere lo sviluppo alla **MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE**, significa favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca. Fare in modo che i bambini vivano in modo positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

Promuovere la **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**, significa adoperarsi affinché i bambini siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative, di realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, acquistando fiducia in sé e negli altri.

Promuovere lo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**, significa aiutare il bambino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, impegnando il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà della vita.



Promuovere il **SENSO DELLA CITTADINANZA**, significa avvicinare i bambini alla scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle loro necessità; guidarli nel gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Tali Indicazioni, pur non costituendo un obbligo per la scuola, sono descrizioni di attività che il docente, attraverso la valorizzazione della propria autonomia professionale è chiamato a "modulare" nella sua azione didattica ed educativa, in relazione ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e di apprendimento di ciascun bambino e in coerenza con la personalizzazione del processo formativo.

Ogni scelta didattica si rifà ai campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Metodologia

Le Scuole dell'Infanzia, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicitano la loro azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento (fare, esplorare e conoscere) in tutte le dimensioni della loro personalità.

La valorizzazione del fare produttivo e dell'esperienza diretta di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente,... per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari, sempre più organizzati, di esplorazione e di ricerca.

La valorizzazione della relazione, tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.

L'osservazione, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino,



per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.

La personalizzazione del percorso educativo, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

Il rispetto delle regole, intese come occasione per diventare grandi. La regola non è una "gabbia" ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per sé e come ciò che permette lo "stare bene" insieme all'altro.

PECULIARITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

La **Scuola primaria** è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

La frequenza della scuola primaria è obbligatoria per tutte le bambine e i bambini presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla cittadinanza, che abbiano compiuto i sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Possono inoltre essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento: in questo caso per una scelta consapevole è opportuno chiedere indicazioni in merito alle maestre della scuola dell'infanzia.



L'iscrizione alla scuola primaria statale viene effettuata tramite la compilazione di un modulo on line disponibile nel periodo comunicato ogni anno attraverso la circolare sulle iscrizioni che viene pubblicata di norma nel mese di novembre. Le scuole paritarie possono aderire volontariamente al sistema di iscrizioni on line; in caso contrario l'iscrizione viene effettuata in forma cartacea direttamente presso l'istituto.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito oppure possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di "nuovi scenari" che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione



Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020 ha disciplinato le modalità per la valutazione degli apprendimenti degli alunni prevedendo l'assegnazione di un giudizio descrittivo al grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi descrittivi sono correlati a quattro livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

La Commissione Progettazione, Valutazione, Certificazione e Miglioramento è un punto di riferimento per il corpo docente della scuola primaria per tutti gli aspetti che riguardano l'elaborazione dei giudizi descrittivi che saranno a breve inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il decreto legislativo n. 62 del 2017 prevede poi che il Documento di valutazione contenga anche una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e un giudizio sintetico sul comportamento.

La valutazione riferita alla religione cattolica o all'attività alternativa viene resa su una nota distinta con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Nelle classi 2^a e 5^a gli alunni partecipano alle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano e matematica (in 5^a anche in inglese) in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Queste rilevazioni sono importanti per la scuola per autovalutarsi e progettare azioni di progressivo miglioramento della didattica.

Il passaggio alla scuola secondaria di I grado, al termine della quinta classe, non prevede più che gli alunni sostengano un esame. Gli alunni ricevono una Certificazione delle competenze acquisite nel corso del quinquennio.

PECULIARITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La **Scuola secondaria di primo grado** fa parte del primo ciclo di istruzione, dura tre anni e, attraverso le discipline,



- v stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale,
- v organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- v sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- v fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- v introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- v aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione.

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore.

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014:

- v Italiano
- v Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- v Storia
- v Geografia
- v Matematica
- v Scienze
- v Musica



vArte e immagine

vEducazione fisica

vTecnologia.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Le Indicazioni nazionali intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.



Insegnamenti e quadri orario

IC DI SAN MARTINO DI LUPARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA
PDAA838011**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO
PDAA838022**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. MARTINO DI LUPARI PDAA838033

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA
PDEE838016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA
PDEE838027

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO PDEE838038

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO
PDEE838049

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI"
PDMM838015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il testo della Legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Pertanto, la somma delle "misure orarie specifiche" che il Collegio docenti dell'IC di San Martino di Lupari, nella fase della "progettazione per UDA", assegna alle unità didattiche realizzate nell'ambito delle competenze individuate come "pertinenti" all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, non può essere inferiore a 33 ore per ciascuno dei due periodi in cui si articolano i percorsi di primo livello e concorre al monte ore complessivo, pari rispettivamente a 400 e 825 ore.

Allegati:

Curricolo di educazione Civica.pdf

Approfondimento

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA



MISURE ORGANIZZATIVE

Tempo scuola	n. giorni: 5	Dal lunedì al venerdì
	orario delle lezioni	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BORGHETTO

Organizzazione della giornata

Orario	ATTIVITA'
dalle ore 8.00 alle ore 8.45	Ingresso a scuola per i bambini accompagnati
dalle ore 8.30 alle ore 9.00	Ingresso a scuola per i bambini che usufruiscono del servizio trasporto
dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Accoglienza
dalle ore 9.00 alle ore 10.00	Uso dei servizi Merenda
dalle ore 10.00 alle ore 11.30	Attività in sezione e/o palestra e/o giardino



dalle ore 11.30 alle ore 12.00	Uso dei servizi igienici
dalle ore 12.00	Refezione
dalle ore 12.30 alle ore 13.30	Attività ricreative in giardino e/o palestra
dalle ore 13.30 alle ore 14.00	Uso dei servizi
dalle ore 14.00 alle ore 15.30	Attività in sezione e/o giardino
dalle ore 15.30 alle ore 16.00	Uscita da scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPAGNALTA

Orario	ATTIVITA'
dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Ingresso a scuola per i bambini accompagnati
dalle ore 8.30 alle ore 9.00	Ingresso a scuola per i bambini che usufruiscono del servizio trasporto
dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Accoglienza
dalle ore 9.00 alle ore 9.30	Attività in sezione
dalle ore 9.30 alle ore 9.45	Uso dei servizi
dalle ore 9.45 alle ore 10.00	Merenda



dalle ore 10.00 alle ore 10.30	Attività ricreative in giardino
dalle ore 10.30 alle ore 11.30	Attività in sezione
dalle ore 11.45 alle ore 12.00	Uscita antimeridiana
dalle ore 11.45 alle ore 12.10	Uso dei servizi igienici
dalle ore 12.10 alle ore 13.00	Refezione
Dalle ore 13.00 alle ore 13.30	1^ uscita dopo il pranzo
dalle ore 13.00 alle ore 13.45	Attività ricreative in giardino
dalle ore 13.45 alle ore 14.00	Uso dei servizi
dalle ore 14.00 alle ore 15.00	Attività in sezione
dalle ore 15.00 alle ore 15.30	Riordino e igiene personale
Dalle ore 15.30 alle ore 16.00	Uscita da scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPRETTO

Orario	ATTIVITA'
dalle ore 8.00 alle ore 8.45	Ingresso a scuola per i bambini accompagnati



alle ore 8.30 alle ore 8.45	Ingresso a scuola per i bambini che usufruiscono del servizio trasporto
dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Accoglienza
Dalle ore 9.15 alle ore 9.45	Merenda e circle time
dalle ore 9.15 alle ore 9.30	Uso dei servizi
dalle ore 9.45 alle ore 11.00	Attività in sezione
dalle ore 11.00 alle ore 11.30/12.15	Uso dei servizi igienici
dalle ore 12.10 alle ore 13.00	Refezione
dalle ore 13.00 alle ore 13.30	Attività ricreative in giardino
dalle ore 13.30 alle ore 14.00	Uso dei servizi
dalle ore 14.00 alle ore 15.00	Attività in sezione
Dalle ore 15.40 alle ore 16.00	Uscita da scuola

SCUOLA PRIMARIA



MISURE ORGANIZZATIVE

Scuola primaria "C. Battisti" – loc. Campretto

Corso B – Scuola primaria "Duca d'Aosta"

Tempo scuola	n. giorni: 6	Dal lunedì al sabato
	orario delle lezioni	Dalle ore 8.00 alle ore 12.30
	27 h settimanali	

Corso A – Scuola primaria "Duca d'Aosta"

Tempo scuola	n. giorni: 5	Dal lunedì al venerdì
	orario delle lezioni	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00
	27 h settimanali	Martedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 lezioni antimeridiane dalle ore 13.00 alle ore 14.00 mensa e attività ricreative dalle ore 14.00 alle ore 16.00 lezioni pomeridiane

Scuola primaria "A. Diaz" – loc. Borghetto



Corso C e D – Scuola primaria “Duca d’Aosta”

Scuola primaria “N. Sauro” – loc. Campagnalta

Tempo scuola	n. giorni: 5	Dal lunedì al venerdì
	orario delle lezioni	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con servizio mensa
	40 h settimanali	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

MISURE ORGANIZZATIVE

Corso A, B, C, D, E e G

Tempo scuola	n. giorni: 6	Dal lunedì al sabato
	orario delle lezioni	Dalle ore 8.10 alle ore 13.10
	30 h settimanali	

Corso F

Tempo	n. giorni: 5	Dal lunedì al venerdì
--------------	---------------------	-----------------------



scuola	orario delle lezioni	Dalle ore 8.10 alle ore 14.10
	30 h settimanali	

LINGUE STRANIERE

CORSO	I^ LINGUA 3 h	II^ LINGUA 2 h
A	Inglese	Francese
B	Inglese potenziato (5 h)	
C	Inglese	Spagnolo
D	Inglese	Tedesco
E	Inglese	Spagnolo
F	Inglese	Tedesco

DISCIPLINA	NUMERO ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1 (GEOGRAFIA)



DISCIPLINA	NUMERO ORE SETTIMANALI
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
RELIGIONE o ATTIVITA' ALTERNATIVE	1
	30 h

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con la [nota n. 2116 del 9 settembre 2022](#), avente ad oggetto "*Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023*", il Ministero dell'Istruzione ha chiarito diversi aspetti della nuova disciplina introdotta nella scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 dalla



Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*.

In base a quest'ultima, l'insegnamento dell'educazione motoria nelle scuole primarie è introdotto a partire dall'anno scolastico 2022/2023 per le classi quinte e dall'anno scolastico 2023/2024 per le classi quarte. La disciplina è insegnata da docenti specialisti, cioè forniti di idoneo titolo di studio.

Nelle scuole primarie dell'IC di San Martino di Lupari l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria:

§ ha una frequenza di due ore settimanali, considerate aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, mentre rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno.

§ non è opzionale né facoltativo perché rientra nel curriculum obbligatorio;

§ è impartito da docenti specialisti, che fanno parte del team docente della classe quinta, e pertanto partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari;

§ le ore di educazione motoria sostituiscono quelle di educazione fisica. Nella seduta dell'1 settembre 2022 il Collegio dei docenti ha rivisto il monte ore disciplinare come segue:

- nelle scuole primarie a 27 ore settimanali è stata aggiunta un'ora di scienze;
- nelle scuole primarie a 40 ore settimanali (scuole a tempo pieno) le ore di approfondimento / laboratorio sono state ridotte a due.

SCUOLA PRIMARIA C. BATTISTI – LOC. CAMPRETTO

SCUOLA PRIMARIA DUCA D'AOSTA – CORSI A e B

VARIAZIONE ORARIA	VARIAZIONE DEL MONTE ORE DISCIPLINE	
Un rientro pomeridiano (martedì) dalle ore 14.00 alle ore 16.00.		a.s.
	a.s. 2022/2023	2023/2024
	CLASSE/I	V [^]



ITALIANO	7	7
INGLESE	3	3
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
MATEMATICA	7	7
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ED. MOTORIA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	
ATTIVITA' ALTERNATIVE		2
Totale	29	29

SCUOLA PRIMARIA A.DIAZ – LOC. BORGHETTO

SCUOLA PRIMARIA DUCA D'AOSTA – CORSI C E D

SCUOLA PRIMARIA N. SAURO – LOC. CAMPAGNALTA

VARIAZIONE ORARIA	VARIAZIONE DEL MONTE ORE DISCIPLINE
--------------------------	--

nessuna

	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
CLASSE/I	V [^]	IV [^] e V [^]
ITALIANO	7	7
INGLESE	3	3



STORIA	2	2
GEOGRAFIA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
MATEMATICA	7	7
SCIENZE	1	1
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ED. MOTORIA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
ATTIVITA' ALTERNATIVE		
Laboratorio di ... /Approfondimento di ...	2	2
Totale	30	30

§ In via transitoria, fino all'emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo (DM 16 NOVEMBRE 2012, N. 254 avente per oggetto Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89).

§ La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. Al termine dell'anno scolastico 2022/2023 la Commissione Progettazione, Valutazione, Certificazione e Miglioramento sulla base delle annotazioni del docente di educazione motoria avvierà un percorso di revisione del curricolo di educazione motoria.





Curricolo di Istituto

IC DI SAN MARTINO DI LUPARI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

IL BAMBINO/L'ALUNNO

1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. 2. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 3. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. 4. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 7. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e



razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. 8. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 9. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 10. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. 11. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso si ispira principalmente alle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione").

In particolare, il Curricolo dell'Istituto di San Martino di Lupari nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.



Nello stesso tempo esso è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano ogni anno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019 n. 92 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica"*, che ha trovato applicazione dal 1° settembre 2020, ha normato l'introduzione dell'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione civica quale disciplina autonoma nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

La Legge n. 92 prevede che negli anni scolastici 2020/21, 2021/22, e 2022/23 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si dotino di un Curricolo di Educazione Civica che, tenendo a riferimento le Linee guida ministeriali (D.M 35/2020-allegato A), declinino i Traguardi di competenza in obiettivi specifici di apprendimento coerenti con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, nonché il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018 (le Indicazioni nazionali per i Licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali nel caso delle scuole secondarie di primo grado).

La tematica dell'Educazione Civica viene trattata in modo trasversale nelle discipline scolastiche, la sua impostazione rappresenta una scelta essenziale del sistema educativo, dal momento che essa contribuisce in modo marcato a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Come previsto dal testo di legge, nel nostro Istituto l'orario annuale dedicato a questo insegnamento per ciascuna classe sarà di almeno 33 ore, che rientreranno nell'ambito del monte ore complessivo annuale già previsto all'interno del Ptof. L'Educazione Civica sarà impostata in modo da operare un raccordo tra le diverse discipline e le diverse esperienze di



cittadinanza attiva, anche di tipo progettuale, già sperimentate da anni nella realtà della nostra scuola. All'interno delle progettazioni annuali delle diverse discipline verranno indicati i contenuti essenziali e le scelte metodologiche operate per la realizzazione delle attività indicate dalla Legge.

Per far emergere i contenuti latenti legati ai temi dell'Educazione Civica che caratterizzano le diverse discipline e individuarne le interconnessioni sono state predisposte delle unità di apprendimento (almeno una per ciascun quadrimestre), che esplicitano le scelte di ogni Team docente/Consiglio di classe rispetto alle priorità su cui impostare il percorso delle diverse classi, tenuti in considerazione in primo luogo i bisogni degli alunni legati alla specificità di ciascuna classe e le opportunità che di anno in anno vengono offerte dalla progettualità d'Istituto e dalle risorse legate al territorio. Tali unità di apprendimento si sono sviluppate intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Come previsto dalla Legge, l'impegno professionale conseguente alle scelte operate dal Team/Consiglio di classe coinvolge tutti i docenti contitolari della classe, l'Educazione Civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe in ogni classe è stato individuato un coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà comunque progressivo e sistematico: nei piani di lavoro annuali saranno previste attività didattiche che svilupperanno, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi sia di unità didattiche di singoli docenti che di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, che avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Per quanto concerne la valutazione, in coerenza con la Legge, il collegio dei docenti ha disposto che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo, tenuto conto per la scuola primaria delle novità introdotte in quest'ambito dalla Legge 6 giugno 2020 n.41,



dall'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee Guida, sulla base dei criteri di valutazione già inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Il documento elaborato, frutto di una revisione condivisa da tutto il collegio, impostata per gruppi di lavoro all'interno dei Dipartimenti (scuola secondaria di primo grado), di incontri di intermodulo (scuola primaria) e di intersezione (scuola dell'infanzia), risponde all'esigenza di ottemperare a quanto previsto dalla Legge per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023: *"la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione."*

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto in sede di valutazione del comportamento dell'alunno il Consiglio di classe, può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Nel documento in oggetto è dedicata un'attenzione particolare rispetto all'introduzione



dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo concorrono allo sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento che caratterizza la scuola dell'infanzia sarà volto anche all'inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici con l'opportuna progressione in ragione dell'età degli alunni.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO DI LETTORATO

Il progetto nasce con l'obiettivo di sperimentare in un contesto autentico di comunicazione con un insegnante madrelingua che opera in compresenza con il docente di lingua straniera in ogni classe, potenziando così le competenze comunicative in lingua, la scoperta delle proprie risorse, in un clima di partecipazione attiva, di confronto e integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisire scioltezza nelle quattro abilità linguistiche reading – writing – listening – speaking, con particolare attenzione alle ultime due. - Saper comprendere e saper gestire un dialogo in lingua inglese. - Ampliare il lessico. - Acquisire sicurezza e spigliatezza nelle interazioni con un insegnante madrelingua e in generale nell'utilizzo della lingua inglese in un contesto reale. - Approfondire la conoscenza della cultura dei paesi di lingua anglofona. - Suscitare motivazione negli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● PROGETTO PSICOMOTRICITA' - SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA (CLASSI PRIME E SECONDE)

Il progetto intende fornire strumenti teorico pratici , ed offrire nuove possibilità creative ai bambini, affinché sappiamo orientarsi al meglio nello spazio .L'esplorazione viene vista come criterio di conoscenza, che va a toccare sia la percezione sensoriale che la logica razionale. L'esplorazione intende proseguire poi sul corpo sotto due aspetti,quello ritmico e quello espressivo ,al fine di potenziare il linguaggio non verbale e rafforzare la presenza individuale nello spazio. Si tratta di un'attività rivolta ai bambini che mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione della potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo, concepite come ambiti separati, ma viste nell'ottica della globalità della persona. La psicomotricità è una pratica educativa e di aiuto, attraverso la relazione, è un'attività concreta, motoria che si modella col gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilità legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.

Traguardo

Prevedere la progettazione di attività didattiche e di uda per competenze in ottica trasversale.

Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA □ Promuovere lo sviluppo psico-affettivo potenziando l'equilibrio armonico di tutta la personalità del bambino. □ Accompagnare il bambino nel suo percorso di maturazione e crescita. SCUOLA PRIMARIA □ Promuovere lo sviluppo psico-affettivo potenziando l'equilibrio armonico di tutta la personalità del bambino. □ Accompagnare il bambino nel suo percorso di maturazione e crescita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

AULA POLIVALENTE



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO BENESSERE A SCUOLA - "IDENTITÀ, AFFETTIVITÀ, AUTOSTIMA"(SCUOLA PRIMARIA) - EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Promuovere il benessere a scuola significa migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, con ricadute positive sull'intera collettività. Il benessere è uno stato di buona salute sia fisica che psichica. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha incluso il benessere psicologico nel concetto di salute. Secondo la definizione dell'OMS, infatti, il benessere psicologico è quello stato nel quale l'individuo è in grado di sfruttare le sue capacità cognitive o emozionali per rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, adattandosi costruttivamente alle condizioni esterne e ai conflitti interni. Oltre al benessere psicologico si considera anche il benessere soggettivo, che a differenza del primo, descrive il benessere sulla base di criteri quali la soddisfazione di vita e l'equilibrio tra le emozioni positive e quelle negative. Di fatto, i due approcci vanno di pari passo. Il benessere psicologico e relazionale attinge alle emozioni dell'individuo, alle sue ansie e alle sue speranze, alle sue paure e a tutto ciò che è profondo. Si tratta di un benessere che viene percepito solo quando esiste un rapporto umano autentico, quando si è accolti e riconosciuti, quando si è chiamati per nome e si è persone, con la propria unicità e le proprie potenzialità. Così, soprattutto per un adolescente, il benessere è principalmente l'essere accettato dagli altri, dal gruppo, avere un corpo, un aspetto gradevole, muovere simpatia, possedere abilità che lo rendono interessante. L'inclusione nel gruppo di riferimento è per il giovane la forma più alta di benessere. Ciò che l'Istituto si propone è quello di attivare azioni che comprendano tutte le componenti della comunità educante a partire dai bambini, dagli alunni e dagli studenti, per poi proseguire con i docenti e concludersi con i genitori. Il progetto tiene perciò conto delle diverse fasi del percorso di crescita di un bambino. I cambiamenti fisici, psicologici e relazionali, che lo caratterizzano, richiedono di essere affrontati per un'adeguata costruzione di un'immagine di sé positiva. Nell'affrontare questi compiti, i bambini possono sentirsi confusi e disorientati, in quanto spesso si unisce la difficoltà nel comunicare e condividere le proprie esperienze. È perciò necessario fornire informazioni chiare, corrette e precise, che, tuttavia, da sole non bastano. Occorre infatti renderli protagonisti delle



loro azioni, autori delle proprie emozioni e soggetti delle loro principali relazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

SCUOLA PRIMARIA • Promuovere una crescita ed una maturazione globale del ragazzo con particolare attenzione alla dimensione sociale e affettiva; • Sensibilizzare progressivamente gli alunni all'incontro con i sentimenti e le emozioni in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo classe, dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato. • Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola, persona, la finalità generale è lo sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuale e culturale. • Acquisire/realizzare/avere maggiore consapevolezza e conoscenza del proprio corpo e dei cambiamenti che in esso avvengono, data l'età. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO • Promuovere una crescita ed una maturazione globale del ragazzo con particolare attenzione alla dimensione sociale e affettiva; • Sensibilizzare progressivamente gli alunni all'incontro con i sentimenti e le emozioni in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo classe, dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato. • Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola, persona, la finalità generale è lo sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuale e culturale. • Acquisire/realizzare/avere maggiore consapevolezza e conoscenza del proprio corpo e dei cambiamenti che in esso avvengono data l'età. • Acquisire consapevolezza su che cos'è davvero l'innamoramento e con essa il giusto atteggiamento per vivere serenamente l'esperienza; • Sapersi distanziare dall'immagine che danno spesso i social dell'innamoramento per non farsi travolgere da essa e dagli stati d'animo negativi che possono nascere dalla frustrazione del non riconoscersi nella visione proposta e accettata dai più



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ENGLISH EXPERIENCE CAMPS

La lingua inglese è fondamentale nella nostra società. Pensare di potenziare la conoscenza di un'altra lingua in un contesto protetto quale appunto la scuola in un periodo di sospensione delle attività didattiche è sicuramente un'occasione importante per la crescita degli alunni. Il confronto poi con culture differenti dalla propria di origine non può che allargare la mente dei bambini e la loro visione futura della vita, donando loro una ricchezza importante. È stato dimostrato che i bambini sono naturalmente portati all'apprendimento delle lingue straniere nei primi anni di età. Gli input che essi ricevono sin da piccoli sono importantissimi perché familiarizzando con i suoni di un'altra lingua, riescono a percepire la distinzione tra i suoni della propria lingua madre e quelli dell'altra che stanno imparando. Il potenziamento della lingua inglese rappresenta una delle priorità indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari e nell'attuale Piano di miglioramento. Sono già in atto esperienze di lettorato di lingua inglese nelle classi quarte e quinte delle scuole primarie e nelle classi della scuola secondaria di I grado. Insegnare ai nostri alunni a conoscere e a confrontarsi con culture diverse, interagendo in lingua inglese in modo diretto e non mediato dai libri di testo, rappresenta per noi non solo una sfida, ma una strategia didattica che riteniamo vincente, perché appassiona i ragazzi e li rende protagonisti di un'esperienza preziosa di crescita. Riteniamo pertanto importante cogliere l'opportunità, proposta dall'Associazione English&Sport, di realizzare ENGLISH EXPERIENCE CAMPS in una delle scuole dell'Istituto realizzando quanto stabilito dal DPR 8 marzo 1999, n. 275 all'art 7 comma 8 "Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi" e all'art. 9 comma 1: "Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti



dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.” □ dalla Legge 13 luglio 2005 n. 107 al punto 5 del comma 14 dell'art. 1: Ai fini della predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino e a sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre. In sintesi al termine del percorso proposto il bambino • acquisisce maggior sicurezza nell'uso della lingua inglese; • migliora e/o sviluppa ulteriormente le abilità di conversazione; • dimostra maggior interesse e motivazione nell'apprendimento della lingua straniera.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FARE DIDATTICA CON
LE DIGITAL BOARD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari del percorso di formazione saranno inizialmente 20 docenti che , a loro volta, formeranno i colleghi dei plessi.

Il corso ha lo scopo di far conoscere le potenzialità della Digital Board e di utilizzare lo strumento non solo come monitor o lavagna, ma anche per progettare validi ed efficaci contenuti digitali di insegnamento, ricercare, catalogare e salvare risorse didattiche disponibili on-line attraverso la Digital Board, organizzare un modello di lavoro didattico per la propria disciplina, realizzare percorsi didattici per le discipline coinvolte (Italiano, Matematica, ecc.), favorire l'interazione e la cooperazione tra gli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA - PDAA838011

S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO - PDAA838022

S. MARTINO DI LUPARI - PDAA838033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si caratterizza come "valutazione continua, formativa e polidimensionale", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dell'apprendimento. Valutazione e continuità formativa procedono di pari passo. La raccolta di materiale documentario e l'insieme degli elaborati selezionati (individuali e collettivi) relativi ad ogni unità di apprendimento costituiscono un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini man mano acquisite dal bambino. Ciò aiuta a mantenere una visione unitaria del bambino o della bambina e del suo processo formativo, a non valutare solamente aspetti di conoscenza (ciò che il bambino sa), ma soprattutto a capire se e come sia in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità, sia capace di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso in situazioni diverse. Una valutazione di questo tipo, autentica e positiva, ha come fine prioritario quello di far accrescere nei bambini la fiducia in se stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere.

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo della competenza
- sviluppo del senso di cittadinanza



raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo.

Nel rispetto dei potenziali umani e della parità tra le persone è dunque necessario valorizzare e non solo valutare, favorendo esperienze che presuppongono la considerazione delle relazioni tra sfera senso-percettiva, emotivo-affettiva, comunicativo-relazionale, psico-motoria ai fini dell'apprendimento basato sul principio del piacere come vera motivazione alla crescita.

Al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.
- documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali.
- gioco libero, guidato e nelle attività programmate;
- conversazioni (individuali e di gruppo);
- uso di materiale strutturato e non ;
- rappresentazioni grafiche.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età.

La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento e il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC DI SAN MARTINO DI LUPARI - PDIC838004

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la Nota 1865/2017, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie".

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

Pertanto ai fini della non ammissione alla classe successiva di un alunno della scuola primaria, i docenti considereranno i seguenti criteri

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate e di percorsi di recupero personalizzati;
2. Profilo fortemente inadeguato dal punto di vista della maturità e tale da impedire la prosecuzione del percorso scolastico;
3. Numero di assenze così elevato da impedire ai docenti di verificare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in assenza di motivazioni sociosanitarie documentate.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In sede di scrutinio finale i Consigli di classe,

A. secondo l'art. 5 del Dlgs 62/2017,

- a) verificano che l'alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;
- b) stabiliscono motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca a loro sufficienti elementi per procedere alla valutazione;
- c) accertano e verbalizzano, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e deliberano conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.



Pertanto ai fini della non ammissione alla classe successiva di un alunno della scuola secondaria di I grado, i consigli di classe considereranno i seguenti criteri

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate e di percorsi di recupero personalizzati;

2. Profilo fortemente inadeguato dal punto di vista della maturità e tale da impedire la prosecuzione del percorso scolastico;

3. Numero di assenze così elevato da impedire ai docenti di verificare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in assenza di motivazioni sociosanitarie documentate.

B. secondo l'art. 6 del dlgs 62/2017,

1. ammettono l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR n. 249/98.

2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, possono deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

DEROGHE ALLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuo siano considerate assenze in deroga le seguenti tipologie di assenze

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;



3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
5. gravi motivi familiari appurati, per es. separazione dei genitori in atto, familiari con gravi patologie in corso fino al secondo grado;
6. casi di alunni che hanno effettuato uno o più trasferimenti da un istituto all'altro nel corso dell'anno scolastico (alunni stranieri, alunni spettacoli viaggianti, ...);
7. alunni provenienti da paesi stranieri che si sono iscritti in corso d'anno;

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI" - PDMM838015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si distingue in iniziale, in itinere e finale.

Iniziale, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, ha la funzione di individuare abilità, conoscenze e competenze relative ai diversi livelli di partenza degli alunni e delle alunne, al fine di poter progettare sul piano didattico il percorso insegnamento-apprendimento più idoneo.

Formativa, svolta in itinere, ha il compito di verificare l'efficacia dell'azione didattica e i suoi risultati riferiti al processo in atto.

Sommativa finale, svolta a conclusione di ogni quadrimestre con la funzione di verificare i diversi livelli di abilità, conoscenze e/o competenza raggiunti dagli alunni e dalle alunne nell'apprendimento delle diverse discipline.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari viene effettuato con verifiche che potranno essere effettuate mediante le seguenti modalità:

- a) Scritte (prove strutturate o semi-strutturate del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a risposta aperta; relazioni o elaborati scritti; componimenti; sintesi; dettati; esercizi di vario tipo; soluzioni di problemi; produzioni di lavori individuali o di gruppo).
- b) Orali (colloqui; interrogazioni programmate e non, discussioni su argomenti affrontati oggetto di



studio; esposizione di esperienze e di attività svolte).

c) Pratiche (prove operative, manipolative, prove strumentali e vocali, prove motorie).

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi Curricolo di Educazione civica

Criteria di valutazione del comportamento

L'art.3 del DL n. 62 del 2017, sottolinea la correlazione tra valutazione del comportamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza, richiamando come riferimenti essenziali i seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse/studenti (DPR DEL 24 GIUGNO 1998 N. 249)
- Patto di corresponsabilità
- Regolamenti di Istituto.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del dlgs 62/2017.

DESCRITTORI DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO inteso come rispetto delle regole

CORRETTO E RESPONSABILE

L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra sempre responsabile.

Assume comportamenti responsabili e rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente.

È disponibile all'ascolto e al confronto, rispettando i punti di vista altrui.

CORRETTO

L'alunno rispetta in genere le regole della vita scolastica e si dimostra responsabile.

Assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente.

È disponibile all'ascolto e rispetta i punti di vista altrui.

NON SEMPRE CORRETTO

L'alunno non sempre rispetta le regole della vita scolastica e talvolta si dimostra poco responsabile.

Non sempre assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente.



Non sempre è disponibile all'ascolto e al confronto.

POCO CORRETTO

L'alunno fatica a rispettare le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile e poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Manifesta poca disponibilità al confronto e all'ascolto.

SCORRETTO

L'alunno non rispetta le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile, poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Il confronto con l'alunno appare difficoltoso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale i Consigli di classe,

A. secondo l'art. 5 del Dlgs 62/2017,

- a) verificano che l'alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;
- b) stabiliscono motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca a loro sufficienti elementi per procedere alla valutazione;
- c) accertano e verbalizzano, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e deliberano conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Pertanto ai fini della non ammissione alla classe successiva di un alunno della scuola secondaria di I grado, i consigli di classe considereranno i seguenti criteri

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate e di percorsi di recupero personalizzati;
2. Profilo fortemente inadeguato dal punto di vista della maturità e tale da impedire la prosecuzione del percorso scolastico;
3. Numero di assenze così elevato da impedire ai docenti di verificare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in assenza di motivazioni sociosanitarie documentate.

B. secondo l'art. 6 del dlgs 62/2017,

1. ammettono l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR n. 249/98.
2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline,



possono deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA - PDEE838016

S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA - PDEE838027

S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO - PDEE838038

S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO - PDEE838049

Criteria di valutazione comuni

Dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica è espressa attraverso un



giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa rimangono invariate.

1. I livelli di apprendimento

I quattro livelli di apprendimento sono in coerenza con la Certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

LIVELLO

GIUDIZIO DESCRITTIVO

AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle seguenti dimensioni:



- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorrere a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

2. Procedura per la valutazione

Per ciascun alunno e per ogni disciplina (ad eccezione dell'insegnamento di IRC e attività alternative) i docenti valutano il livello di acquisizione dei diversi nuclei di apprendimento appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I vari nuclei sono stati declinati in obiettivi individuati collegialmente a partire dalla proposta della Commissione progettazione, valutazione, certificazione e miglioramento.

Nel mese di settembre sono stati elaborati piani di lavoro annuali disciplinari, coerenti con il nuovo impianto valutativo previsto per la scuola primaria, dopo la revisione da parte della commissione, gli stessi sono stati approvati nella seduta del Collegio Docenti Unitario del 29 ottobre ad integrazione del Ptof, e sono pubblicati nel sito dell'Istituto all'interno dell'area: "Curricolo primaria".

Questi diventano pertanto il riferimento fondamentale per la valutazione in itinere e per quella periodica.

Anche il documento contenente i giudizi narrativi annuali scuola primaria, che andranno ad integrare il documento di valutazione periodica e finale, sarà elaborato in coerenza con obiettivi e abilità previste nei Piani di lavoro annuali disciplinari.

Ciascun nucleo di apprendimento sarà valutato attraverso specifici descrittori, declinati in base ai 4 livelli previsti dalla nuova valutazione e tenendo a riferimento le dimensioni indicate dalle Linee Guida ministeriali (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate e continuità).

Tale documento è attualmente in fase di stesura a cura della Commissione Progettazione,



valutazione, certificazione e miglioramento e durante l'incontro di dipartimento si procederà alla revisione finale della versione definitiva del documento.

All'interno del registro elettronico Nuvola, aggiornato secondo quanto indicato dall'OM in oggetto, sono già stati caricati tutti i nuclei disciplinari relativi ai vari anni e gli obiettivi ad essi associati.

Il registro elettronico è uno strumento da utilizzare per consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno, rendendolo tracciabile e documentabile.

Dalle Linee Guida "nel nuovo impianto valutativo [...] l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno. (L.G. p. 10).

3. La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con svantaggio socioculturale terrà conto rispettivamente del Piano Didattico Personalizzato e del Piano di Difficoltà (PDP o PDD).

Nel caso di alunni con BES si manterrà la coerenza con gli obiettivi/giudizi di apprendimento previsti per il resto della classe, come da indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi Curricolo di Educazione Civica

Criteri di valutazione del comportamento

L'art.3 del DL n. 62 del 2017, sottolinea la correlazione tra valutazione del comportamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza, richiamando come riferimenti essenziali i seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse/studenti (DPR DEL 24 GIUGNO 1998 N. 249)
- Patto di corresponsabilità
- Regolamenti di Istituto.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del dlgs 62/2017.



DESCRITTORI DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

inteso come rispetto delle regole

CORRETTO E RESPONSABILE

L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra sempre responsabile.

Assume comportamenti responsabili e rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente.

È disponibile all'ascolto e al confronto, rispettando i punti di vista altrui.

CORRETTO

L'alunno rispetta in genere le regole della vita scolastica e si dimostra responsabile.

Assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente.

È disponibile all'ascolto e rispetta i punti di vista altrui.

NON SEMPRE CORRETTO

L'alunno non sempre rispetta le regole della vita scolastica e talvolta si dimostra poco responsabile.

Non sempre assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente.

Non sempre è disponibile all'ascolto e al confronto.

POCO CORRETTO

L'alunno fatica a rispettare le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile e poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Manifesta poca disponibilità al confronto e all'ascolto.

SCORRETTO

L'alunno non rispetta le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile, poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Il confronto con l'alunno appare difficoltoso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la Nota 1865/2017, "tempestivamente e



opportunamente segnalati alle famiglie”.

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, “sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti”.

Pertanto ai fini della non ammissione alla classe successiva di un alunno della scuola primaria, i docenti considereranno i seguenti criteri

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate e di percorsi di recupero personalizzati;
2. Profilo fortemente inadeguato dal punto di vista della maturità e tale da impedire la prosecuzione del percorso scolastico;
3. Numero di assenze così elevato da impedire ai docenti di verificare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in assenza di motivazioni sociosanitarie documentate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni BES in collaborazione con l'Ufficio Scolastico, il CTS e gli uffici preposti. Sono state svolte attività formative rivolte al personale, ad esempio le 25 ore proposte per i docenti non specializzati su sostegno. Tante sono le attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, su tutte la Giornata dell'Inclusione, o l'attività proposta dalla FS Successo Formativo "mi metto nei tuoi panni" per gli studenti DSA. Vengono garantiti la continuità e un orientamento specifici per i BES attraverso i GLO, visite alle scuole, ecc. Nell'Istituto si coinvolgono diversi soggetti per il P.I. e l'attuazione dei processi inclusivi, ogni anno vengono costituiti i GLI, presieduti dal DS e gestiti da FS stabili e molto competenti. La scuola partecipa a reti per l'inclusione, utilizza strumenti e criteri condivisi per la valutazione attraverso le riunioni di modulo, cdc, PEI condivisi in Drive, incontri di dipartimento; adotta misure per l'accessibilità e la fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi (ad esempio con spazi preposti adeguati alle disabilità degli alunni come aule specifiche); utilizza software compensativi e specifici, in base ai bisogni degli studenti, come il Braille o la CAA acquistati dalla scuola (nella scuola secondaria sono state utilizzate anche le versioni accessibili dei libri per disabili sensoriali). Il PEI rimane lo strumento cardine per la realizzazione di percorsi personalizzati per gli alunni BES, per assicurare loro la partecipazione e il benessere. C'è un protocollo per l'accoglienza degli studenti stranieri. La scuola si impegna costantemente nelle attività di recupero e potenziamento organizzando, in maniera diversa tra primaria e secondaria, le azioni di supporto in orario curricolare ed extracurricolare. Sono stati realizzati interventi mirati, quali i corsi di recupero alla scuola secondaria, anche in collaborazione con il territorio, attraverso associazioni che sono intervenute in appoggio dei ragazzi più in difficoltà. Abbiamo attuato strategie per il potenziamento come la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola, nonché corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare, come avvenuto per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; sono stati articolati, inoltre, gruppi di livello all'interno delle classi.

Non viene proposta una sensibilizzazione per le famiglie né alla primaria né alla secondaria; non è stato ancora condiviso e approvato il protocollo per l'accoglienza degli studenti stranieri; non tutti gli insegnanti applicano le conoscenze acquisite nella reale personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES. Il Covid, purtroppo, ha rallentato anche alcune attività di potenziamento e recupero: ad esempio, non si sono potuti realizzare laboratori a classe aperte, né



sportelli per il recupero. Inoltre, non vengono proposte giornate di pause didattiche riservate al recupero o al potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato si basa sulla prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF (acronimo di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), strumento standard internazionale approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la descrizione della salute e della disabilità in settori diversi, tra i quali anche la scuola. Il nuovo PEI è un vero e proprio strumento di progettazione individualizzata perché mette in luce: • il concetto di corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione • la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo. Il nuovo PEI



è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa: □ Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti; □ Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione); □ Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento: ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile; □ Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi. Per la definizione del documento l'Istituto si attiene alla seguente procedura: A. Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità): i genitori/tutori, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con le funzioni strumentali all'inclusione; B. Iscrizione: i genitori/tutori provvedono all'iscrizione del bambino disabile nelle modalità on line e perfezionano la domanda presentando al Dirigente scolastico la certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza, comprensiva della diagnosi funzionale; C. Accettazione della domanda: il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per il bambino/alunno con disabilità); D. Analisi documentazione: Il GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ristretto (Dirigente scolastico e funzioni strumentali) sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione e predispose la documentazione per la definizione dell'organico; E. Formazione classi: le informazioni acquisite dalla funzione strumentale sul numero e tipologie delle certificazioni vengono messe a disposizione della commissione formazione classi prime che si riunisce nel mese di giugno al termine delle attività didattiche; F. Redazione del PEI – PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PROVVISORIO: entro il mese di giugno il dirigente scolastico nomina il GLO, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del DI n. 182/2020, per la redazione del PEI provvisorio per gli alunni neoiscritti o per gli alunni già iscritti e frequentanti per i quali viene accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, la condizione di disabilità. Il PEI provvisorio riporta pertanto la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché la proposta delle risorse professionali per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione. G. Predisposizione del PEI - Piano Educativo Individualizzato: entro il mese di ottobre il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il documento. H. Condivisione e approvazione del PEI: I. entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. NOTE: Le funzioni



strumentali Area inclusione al PTOF e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO - GLO) composto dall'intero consiglio di classe o equipe pedagogica congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori e dalle funzioni strumentali Area 1 - Inclusione al PTOF. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso formativo da attuare, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche dell'inclusività. Le comunicazioni riguardano la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica da parte del consiglio di classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate e condivise modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; coinvolgimento nella stesura dei piani didattico educativi; condivisione del Piano Educativo Individualizzato e delle scelte educative; condivisione del Piano Didattico Personalizzato; promozioni di percorsi di formazione specifici; condivisione di percorsi orientativi; partecipazione al GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avviene in base al PEI - Piano Educativo Individualizzato che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno. È riferita alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza. Ha carattere promozionale, formativo e nello stesso tempo orientativo, perché attraverso percorsi personalizzati e individualizzati favorisce l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approfondimento



Piano per la didattica digitale integrata

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Durante il periodo di grave emergenza verificatosi a partire dall'anno scolastico 2019/2020, i docenti dell'IC di san Martino di Lupari hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con i bambini, gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 51 riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il Piano, adottato nell'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Sempre a partire dall'anno scolastico 2021/2022 l'IC ha promosso la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia di ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche, capaci di integrare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica. In ogni scuola dell'Istituto si vuole riprogettare uno spazio fisico e virtuale insieme, ovvero "misto" che si caratterizza per multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, all'apprendimento attivo e collaborativo, alla creatività e all'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Il progetto mira innanzitutto all'implementazione della dotazione di LIM (dotazione ormai quasi imprescindibile negli istituti scolastici italiani di ogni ordine e grado) nelle aule delle diverse scuole dell'Istituto e alla sostituzione e riallestimento delle attuali aule/laboratori di informatica.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari , in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

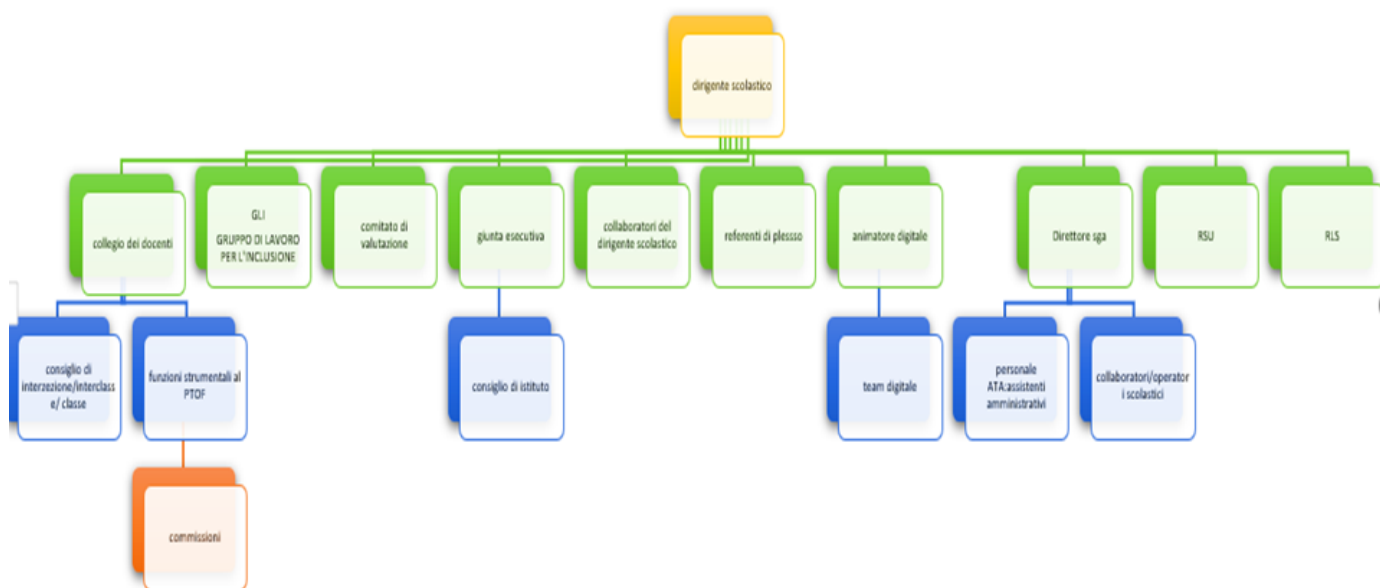
È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione), le figure del middle management (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, Preposti, referenti delle commissioni, responsabili dei laboratori e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Corrisponde alla mappa/matrice "Chi fa – Che cosa". Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- cura e provvede alla manutenzione, aggiornamento e gestione delle piattaforme, del registro elettronico e del sito web;
- cura i rapporti con il Dirigente Scolastico, la Segreteria e con le diverse Commissioni e Gruppi Progetto.
- Cura la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze.
- Cura e stesura dei Verbali del Collegio dei docenti e trasmissione degli stessi all'Ufficio di Presidenza
- Collabora con il D.S.
- Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali.
- Cura l'organizzazione delle prove INVALSI e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti.
- In caso di assenza del DS ne svolge le mansioni per quanto riguarda la gestione ordinaria dell'Istituto.
- Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito.
- Collabora con il D.S. e l'altro collaboratore per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze.
- Cura l'accoglienza dei nuovi docenti e dei tirocinanti fornendo informazioni sull'organizzazione dell'Istituto e indicando figure professionali di riferimento.

2



Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie degli alunni

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 - INCLUSIONE

- diffondere la cultura dell'inclusione;
- concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno;
- gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti di sostegno in ingresso;
- presiedere il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e ogni riunione specifica che tratta la diversabilità in mancanza del Dirigente scolastico;
- gestire la documentazione e la modulistica relativa agli alunni diversamente abili;
- coordinare il lavoro degli insegnanti di sostegno;
- coordinare i rapporti tra scuola, famiglia e ASL, partecipando alle riunioni con l'equipe psico-pedagogica;
- condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e

Funzione strumentale

- responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali;
 - promuovere attività di formazione dei docenti su tematiche relative all'area dell'integrazione;
 - revisionare/aggiornare/predisporre il Piano Annuale dell'Inclusione;
 - organizzare/promuovere/comunicare/diffondere progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali;
 - suggerire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.
- FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - CONTINUITA'**
- diffondere l'importanza della continuità fra ordini di scuola;
 - presiedere e coordinare la Commissione continuità;
 - coordinare i progetti e le attività previste dai

9



docenti nel passaggio tra ordini di scuola (scuola dell'infanzia – scuola primaria e scuola primaria- scuola secondaria di I grado); • organizzare, in collaborazione con i docenti, interventi educativi e attività comuni nelle classi “ponte”; • promuovere corsi di aggiornamento per insegnanti e genitori; • organizzare gli incontri di “passaggio dati”; • collaborare nell'organizzazione degli incontri di presentazione delle classi iniziali dei tre ordini di scuola; • collaborare con la segreteria per tutte le pratiche inerenti al passaggio dati fra ordini di scuola; • curare le attività di verifica, valutazione e monitoraggio degli interventi messi in atto.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - SUCCESSO FORMATIVO

- diffondere la cultura del successo formativo;
- presiedere la commissione;
- promuovere corsi di aggiornamento per insegnanti e genitori;
- sostenere i docenti nella stesura dei documenti relativi ai BES/DSA;
- gestire documentazione relativa a BES/DSA;
- collaborare con la segreteria per tutte le pratiche inerenti la propria area;
- relazionare con il Dirigente scolastico e lo staff in merito a problematiche e/o iniziative;
- coordinare i rapporti tra scuola, famiglia e USSL;
- gestire i rapporti con assistenti sociali e mediatori culturali;
- promuovere la realizzazione di progetti di integrazione per alunni e genitori, in collaborazione con associazioni, scuole e risorse del territorio.

• curare le attività di verifica, valutazione e monitoraggio degli interventi messi in atto.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4

"PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO

-



presiedere la commissione; • comunicare gli esiti relativi alla valutazione esterna per l'implementazione di azioni di miglioramento; • curare / aggiornare la documentazione di istituto relativa alla programmazione, alla valutazione e alla certificazione delle competenze; • coordinare i gruppi di lavoro; • esaminare ed elaborare proposte per le attività di educazione civica nei tre ordini di scuola in un'ottica di continuità verticale; • relazionare al Collegio dei Docenti. • coadiuvare il Dirigente nella predisposizione, aggiornamento e monitoraggio del RAV, del PTOF, del PDM e della Rendicontazione Sociale. • curare le attività di verifica, valutazione e monitoraggio degli interventi messi in atto. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 - PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO

Responsabile di plesso

rappresentano a tutti gli effetti il Dirigente scolastico all'interno del plesso e agisce su sua delega generale per quanto sotto riportato e su delega specifica verbale o scritta, negli altri casi. In particolare: • Permessi al personale docente. Considerando le possibilità di sostituzione del personale assente, il responsabile di plesso firma il nulla osta preventivo sul modulo di richiesta, prima dell'autorizzazione da parte del DS. • Permessi brevi al personale docente (fino a un max di due ore). Il responsabile di plesso firma il nulla osta alla concessione dei permessi brevi solo se questi non creano disservizio all'interno dell'organizzazione didattica del plesso (es. divisioni della classe). Sarà lo stesso responsabile di plesso a determinare le modalità

10



di recupero sulla base delle esigenze didattiche.

PRINCIPALI MANSIONI

- Staff. Mantiene i rapporti con i collaboratori del DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso. Partecipa alle riunioni di staff e coopera con le figure di sistema e le funzioni strumentali al PTOF.
- Coordinamento. Raccoglie le istanze e le problematiche educative, didattiche e organizzative inerenti la vita del plesso e ne ricerca una prima soluzione. Viene informato dai docenti sull'eventuale ingresso di esperti esterni e ne dà adeguata informazione ai collaboratori scolastici.
- Accompagnatori per le uscite. Il responsabile di plesso contribuisce a garantire la necessaria copertura di accompagnatori affinché le classi possano uscire dal plesso in tutta sicurezza. Di norma, sarà previsto un docente accompagnatore ogni 15-16 alunni. In caso di necessità e su richiesta dei docenti che organizzano l'uscita, dopo aver attentamente considerato i bisogni organizzativi del plesso e aver avvisato i docenti in servizio, il responsabile di plesso in accordo con il referente ATA di plesso, comunica al DSGA o a un suo incaricato, la necessità di un collaboratore scolastico come accompagnatore. Nel caso di trasferimenti in paese, l'utilizzo del personale ausiliario dovrà limitarsi ai casi strettamente necessari e per il tempo sufficiente a garantire la sicurezza del tragitto su strada. Si farà comunque riferimento al regolamento in fase di elaborazione.
- Controllo degli adempimenti del personale. Essendo l'Istituto dislocato su più plessi, il responsabile di ciascun plesso, è delegato al controllo del rispetto degli orari di servizio dei



docenti e del personale, sorvegliando in modo particolare le modalità legate alla sicurezza e alla incolumità degli alunni e segnalando eventuali mancanze direttamente al D.S. • Comunicazione interna. Controlla il sistema di comunicazione interna alla scuola (comunicazioni del Dirigente scolastico e avvisi alle famiglie) curandone la visione. • Posta. Prende in consegna la posta: materiale informativo, didattico e formativo (corsi, concorsi, stage, proposte viaggi) e ne opera una diffusione selettiva. • Assenze e Supplenze. Cura, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le sostituzioni per assenze e permessi brevi dei docenti. • Controllo budget di plesso. Convalida le richieste di acquisto proposte dai singoli plessi sulla base del budget disponibile e dei criteri di spesa condivisi con i colleghi. • Disciplina. Collabora con i docenti di classe nel gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia) e ne informa il Dirigente scolastico. • Sicurezza e gestione delle emergenze. In assenza del Dirigente scolastico gestisce la prima fase di contatto con l'Ente locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione. Cooperava con il DS e con il Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme e il coordinamento delle figure sensibili (antincendio e primo soccorso). • Sciopero. Gestisce l'organizzazione del plesso durante i giorni di sciopero del personale. • Controllo degli adempimenti afferenti al servizio ausiliario nel plesso. Segnala eventuali anomalie o disservizi al D.S.G.A. • Fotocopie. Controlla l'utilizzo del fotocopiatore. Si ricorda che le



fotocopie devono essere limitate allo stretto necessario (disposizioni normative sulla dematerializzazione) • Esami di Stato (Sec. I grado). Sovrintende all'attività organizzativa degli esami. Coadiuvata e supporta il presidente della commissione durante lo svolgimento delle operazioni d'esame.

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale". Ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale cura: • **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. • **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD. • **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso.

Animatore digitale

1

1. Coadiuvare il Dirigente scolastico nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anticontagio; 2. Curare la massima informazione

Referente Covid

17



e sensibilizzazione al rispetto delle pratiche anticontagio stabilite nelle disposizioni ministeriali e nel Protocollo Interno della scuola;

3. Verificare il rispetto di quanto previsto dal sistema interno di gestione COVID-19; 4. Curare i rapporti con il Dipartimento di Protezione della ASL competente territorialmente ed Enti preposti ai controlli:

- fornendo, su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornendo su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP l'elenco degli insegnanti/operatori che hanno svolto l'attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornendo su richiesta del Referente Scolastico in seno al DdP elementi per la ricostruzione dei contatti stretti

5. Raccogliere le segnalazioni di eventuali alunni con sintomi virali. 6. Informare immediatamente la famiglia dell'alunno che abbia manifestato in ambiente scolastico, sintomi suggestivi di sospetto Covid; 7. Far ospitare l'alunno nello spazio Covid affidandolo alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI.

Coordinatori di Classe

Il coordinatore, in quanto stretto collaboratore del Dirigente Scolastico, è tenuto a coordinare le attività del Consiglio di Classe in ordine ad una progettazione collegiale e a curare le comunicazioni scuola/famiglia per il miglioramento dell'attività formativa. In assenza del D.S. è altresì delegato a presiedere il Consiglio di Classe e, su delega, qualora risultasse necessario, anche lo scrutinio in base alla suddivisione temporale stabilita dal Collegio dei Docenti. Il coordinatore □ presiede le riunioni

18



del Consiglio di Classe quando non è personalmente presente il D.S.; □ garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; □ informa i genitori sull'andamento complessivo della classe e sull'andamento di ciascun alunno segnalando, anche in forma scritta, l'assenza continuativa; □ promuove tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; □ coordina l'attività didattica del Consiglio di Classe, verificandolo stato in itinere e a fine anno del piano di lavoro comune; □ gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti per quanto riguarda le problematiche generali e non specifiche della singola materia e le questioni comportamentali; □ prende contatti diretti con le famiglie in caso di problemi; □ controlla le assenze e i permessi degli allievi segnalando eventuali anomalie; □ cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari; □ mette in atto gli interventi opportuni in caso di situazioni di disagio segnalate dai colleghi; □ coordina lo svolgimento delle varie uscite didattiche; □ cura lo svolgimento dei progetti verificando la rispondenza al POF; □ coordina la stesura dei documenti previsti dalla normativa vigente; □ facilita la comunicazione tra docenti, famiglie e presidenza; □ segnala con tempestività al Consiglio di Classe i fatti suscettibili di provvedimenti; □ convocare in seduta straordinaria il Consiglio di Classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; □ coordina l'organizzazione didattica; □ coordina,



per le classi quinte, la predisposizione del documento del Consiglio di Classe; □ coordina le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti; □ coadiuva la dirigenza nella raccolta e archiviazione della documentazione annuale della classe (registri vari).

Tutor studenti PCTO
(ASL)

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento della studentessa e dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione della studentessa e dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge la studentessa e lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

6

Responsabile
laboratorio/aula di
informatica

- Redigere/aggiornare il regolamento di accesso e/o utilizzo dei computer.
- Procedere alla ricognizione dettagliata dei beni hardware e software in dotazione ai laboratori.
- Verificare lo stato delle strumentazioni e segnalare eventuali malfunzionamenti.
- Realizzare un registro per le prenotazioni.
- Informare i colleghi docenti sulle risorse esistenti affinché possano programmare più agevolmente le attività da effettuare.

5



	<p>Raccogliere le richieste di supporto tecnico/consulenza. • Controllare costantemente l'aula di informatica/carrello.</p>	
Responsabile laboratorio di scienze	<p>• Redigere/aggiornare il regolamento di accesso e di utilizzo del laboratorio. • Realizzare/aggiornare il registro delle prenotazioni; • Controllare e aggiornare l'elenco delle attrezzature e dei materiali presenti nel laboratorio. • Informare i colleghi docenti sulle risorse esistenti affinché possano programmare più agevolmente • le attività da effettuare. • Verificare il funzionamento delle attrezzature all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico. • Segnalare situazioni ritenute pericolose. • Proporre acquisti per migliorare e implementare le attrezzature esistenti. • Tenere sottochiave negli appositi armadi le sostanze e le strumentazioni. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti.</p>	1
Responsabile strumentazioni musicali	<p>• Organizzare l'accesso agli strumenti e ai materiali. • Controllare e aggiornare l'elenco degli strumenti musicali. • Informare i colleghi docenti sulle risorse esistenti affinché possano programmare più agevolmente • le attività da effettuare. • Verificare il funzionamento degli strumenti musicali. • Proporre acquisti per migliorare e implementare le attrezzature esistenti. • Tenere sottochiave negli appositi armadi gli strumenti musicali. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso degli strumenti musicali.</p>	4
Responsabile aula/materiali di arte e immagine	<p>• Redigere/aggiornare il regolamento di utilizzo dell'aula. • Organizzare la gestione dei materiali. • Realizzare/aggiornare il registro delle</p>	5



prenotazioni. • Controllare e aggiornare l'elenco degli strumenti e dei materiali. • Informare i colleghi docenti sulle risorse esistenti affinché possano programmare più agevolmente • le attività da effettuare. • Proporre acquisti per migliorare e implementare le attrezzature esistenti. • Tenere sottochiave negli appositi armadi i materiali. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso degli strumenti. • Sovrintendere alla collocazione dei carrelli.

Responsabile delle attrezzature sportive

• Redigere/aggiornare il regolamento di utilizzo della palestra e degli attrezzi. • Verificare la conformità delle attrezzature ginniche. • Controllare e aggiornare l'elenco delle attrezzature. • Controllare la condizione delle attrezzature con accantonamento di quelle da riparare o sostituire. • Proporre acquisti per migliorare e implementare le attrezzature esistenti. • Tenere sottochiave negli appositi armadi i materiali. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso delle attrezzature ginniche

3

Responsabile della biblioteca

• Redigere/aggiornare il regolamento di utilizzo della biblioteca. • Controllare e aggiornare l'elenco dei libri cartaceo o informatico. • Proporre acquisti per migliorare e implementare la biblioteca. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso del prestito e della restituzione dei libri. • Collaborare alle attività di promozione della lettura

3

Responsabile sussidi, audiovisivi e materiale di

• Redigere/aggiornare il regolamento di utilizzo dei sussidi. • Verificare la conformità dei sussidi.

4



cancelleria

- Controllare e aggiornare l'elenco dei sussidi. • Controllare la condizione dei sussidi con accantonamento di quelle da riparare o sostituire. • Proporre acquisti per migliorare e implementare i sussidi. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso dei sussidi.

Responsabile sussidi,
audiovisivi, materiale
facile consumo
inclusione

- Redigere/aggiornare il regolamento di utilizzo dei sussidi. • Verificare la conformità dei sussidi. • Controllare e aggiornare l'elenco dei sussidi. • Controllare la condizione dei sussidi con accantonamento di quelle da riparare o sostituire. • Proporre acquisti per migliorare e implementare i sussidi • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso dei sussidi.

7

Referente
dell'Orientamento
scolastico

- Gestire e coordinare il progetto "Orientamento" promuovendo attività ed iniziative specifiche per □ agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado. □ favorire la conoscenza di sé e l'autovalutazione. • Offrire supporto e consulenza ad alunni, colleghi e genitori in merito all'offerta formativa presente sul territorio. • Favorire e costruire con i docenti contesti di apprendimento per sperimentare diverse attitudini. • Favorire la conoscenza dei settori produttivi e commerciali locali. • Raccogliere i dati relativi agli esiti finali degli alunni in uscita al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado. • Collaborare con la commissione PTOF nella organizzazione degli incontri di presentazione delle classi iniziali dei tre ordini di scuola. • Collaborare con il NIV per la stesura dell'area 3. Processi - pratiche

2



	educative e didattiche del RAV.	
Referente Team bullismo/cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano alunni, genitori e tutto il personale;• coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento dei genitori;• rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;	1
Gruppo di lavoro PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 PER LE AZIONI PREVISTE PER "SCUOLA DIGITALE 2026"	<p>GRUPPO DI LAVORO PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 PER LE AZIONI PREVISTE PER "SCUOLA DIGITALE 2026" Art. 1 – COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 Il Gruppo di Lavoro sarà costituito per l'anno scolastico 2022/2023 da DIRIGENTE SCOLASTICO ANIMATORE DIGITALE MEMBRI DEL TEAM DIGITALE REFERENTI DI PLESSO FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF - Area 1 – Inclusione - Area 2 – Continuità - Area 3 – Successo Formativo - Area 4 – Progettazione, Valutazione, Certificazione e Miglioramento Art. 2 - ARTICOLAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 Il Gruppo di Lavoro potrà operare congiuntamente o per gruppi di lavoro, a ciascuno dei quali potranno essere affidati compiti specifici relativi alle diverse aree di intervento. Ciascuna seduta è presieduta dal dirigente o da un suo delegato, i componenti, a turno, avranno cura di redigere il verbale dei lavori. Art. 3 - COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 Il Gruppo lavorerà</p>	10



per - (team digitale e referenti di plesso) effettuare un'iniziale ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei; - (team digitale e referenti di plesso) avviare la trasformazione delle aule delle scuole primarie e secondarie di primo grado in ambienti innovativi di apprendimento (circa la metà delle attuali classi/aule) sulla base del curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale; - (funzioni strumentali) integrare il PTOF e il CURRICOLO DI ISTITUTO realizzando quanto previsto nel PNRR riguardo alla progettazione delle NEXT GENERATION CLASSROOMS (ambienti fisici e digitali di apprendimento). - (team digitale/referenti di plesso/Funzioni strumentali al PTOF) relazionare al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto il programma che la scuola seguirà per l'attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento; Art. 4 - INTEGRAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 Il Gruppo di Lavoro potrà essere integrato, in ogni momento, da ulteriori esperti interni o esterni qualora se ne ravvisasse la necessità.

Referente Commissione
Benessere a Scuola

• Promuovere lo "Star bene a scuola". • Gestire e coordinare progetti inerenti all'Educazione alla salute e alla Cittadinanza attiva. • Prendere contatti con volontari ed esperti. • Collaborare con il team Prevenzione e contrasto bullismo e

3



cyberbullismo nel coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo (l.70/2018)

Referente Progetto
Mobilità Erasmus e
progetti europei

- Permettere a tutto il personale della scuola di seguire corsi di formazione all'estero come parte del proprio sviluppo professionale, al fine di: - condividere il proprio know-how; - sperimentare nuovi ambienti di insegnamento; - acquisire competenze nuove e innovative a livello pedagogico e per la concezione di programmi di studio nonché competenze digitali; - entrare in contatto con i propri pari all'estero al fine di sviluppare attività comuni per il raggiungimento degli obiettivi del programma; - scambiare buone pratiche e migliorare la cooperazione tra scuole di nazionalità diverse. • Progettare attività intese a promuovere, favorire e intensificare l'apprendimento di lingue straniere in tutti gli ordini di scuola.

1

Referente Commissione
Formazione Classi prime
- scuola secondaria di I
grado

- Curare il passaggio dati tra i docenti delle classi prime dei diversi ordini di scuola. • Acquisire dagli Uffici di Segreteria e dai docenti delle scuole di provenienza le informazioni sugli alunni iscritti alle classi iniziali in merito a: livelli scolastici, di autonomia e di competenza raggiunti; modalità di relazione con i compagni e gli adulti di riferimento; eventuali peculiarità/particolarità segnalate. • Procedere alla formazione dei gruppi classe/sezione tenendo conto dei criteri approvati in sede di Collegio dei Docenti.

1

Referente Commissione
Attività motorie

- Stabilire contatti con le Associazioni presenti sul territorio. • Gestire e coordinare i progetti sportivi promossi dalle Associazioni sportive

1



presenti sul territorio. • Gestire e coordinare progetti regionali e nazionali di carattere sportivo. • Gestire e coordinare le Giornate dello Sport.

COORDINATORE E
SOMMINISTRATORE
PROVE PROVE IEA TIMSS
A.S. 2022/2023 – 2023/24

I coordinatori avranno il compito di □ comunicare, tramite l'area riservata del sito web dell'Invalsi, alcune informazioni preliminari per lo svolgimento del progetto, in collaborazione con la segreteria scolastica. □ a seconda dei computer disponibili a scuola, programmare il numero delle sessioni di somministrazione; I coordinatori parteciperanno a un incontro di formazione online con un esperto del gruppo di lavoro nazionale per il progetto IEA TIMSS.

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Le ore assegnate all'Istituto per il potenziamento possono essere assegnate: a. ad un unico docente per le ore corrispondenti al suo monte orario settimanale; b. a più docenti per frazioni di ore. I docenti possono essere individuati sia tra i docenti di ruolo sia tra i docenti assunti con contratto di supplenza annuale. Il docente per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa sarà assegnato ai tre plessi come □ utilizzo in aree di miglioramento indicati nel Rapporto di Autovalutazione: sostenere il percorso formativo di quei bambini con particolari Bisogni Educativi Speciali (BES)

1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	<p>presenti nelle sezioni, su segnalazione del team docente; □ utilizzo per alfabetizzazione linguistica: supportare tutto il percorso di inserimento dei bambini stranieri nel tessuto scolastico a partire dalle fasi iniziali di accoglienza, agendo a diversi livelli: relazionale, linguistico, interculturale; □ utilizzo per supplenze: sostituire il personale docente assente per supplenze brevi inferiori a dieci giorni insieme con le altre procedure già in uso; tenendo conto A. presenza o meno di docenti di sostegno nelle sezioni; B. n. di bambini per sezione; C. presenza di alunni con difficoltà di apprendimento/comportamento e/o con bisogni specifici; D. problematiche evidenziate nella relazione di fine anno scolastico</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>I docenti per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa saranno assegnati ai plessi A. dopo aver distribuito le ore di contemporaneità in numero di 4 (quattro) ore per ciascuna classe a tempo pieno (40 ore settimanali) e di numero 2 (due) ore per ciascuna classe a tempo normale; B. dopo aver assegnato 2 (due) ore per garantire le attività alternative. Le ore di contemporaneità non sono svolte per forza nella classe di assegnazione del</p>	4
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

docente, ma tengono conto della progettazione del contesto di apprendimento del plesso scolastico, al fine di renderlo inclusivo. Pertanto sono promosse forme di flessibilità e di classi aperte. per □ utilizzo in aree che riguardano l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento; □ utilizzo per supplenze: sostituire il personale docente assente per supplenze brevi inferiori a dieci giorni insieme con le altre procedure già in uso (il docente di potenziato supplisce di norma nelle scuole dove presta servizio); □ utilizzo in aree di miglioramento indicati nel Rapporto di Autovalutazione: – sostenere il percorso formativo di quei bambini con particolari Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nelle classi, su segnalazione del team docente; – attività di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare; □ utilizzo per alfabetizzazione linguistica: supportare tutto il percorso di inserimento dei bambini stranieri nel tessuto scolastico a partire dalle fasi iniziali di accoglienza, agendo a diversi livelli: relazionale, linguistico, interculturale; tenendo conto di A. classi con presenza significativa di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati e/o con situazioni di svantaggio socioculturale: supporto al lavoro per piccoli gruppi e conduzione di interventi strutturati di potenziamento specifico delle competenze da sviluppare; B. classi particolarmente numerose: supporto al lavoro di gruppo, articolazione di interventi di recupero e potenziamento; C. classi



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

con presenza significativa di alunni non italofofoni neoarrivati o comunque con particolari esigenze di alfabetizzazione linguistica: supporto al lavoro per piccoli gruppi e recupero linguistico; D. classi che evidenziano particolari criticità nei livelli di apprendimento (emerse anche dagli esiti delle Prove INVALSI): articolazione di interventi per piccoli gruppi, finalizzati allo sviluppo delle competenze ancora carenti; E. classi che evidenziano particolari criticità nella gestione delle dinamiche interpersonali: supporto al team docente nella loro gestione; F. classi con alunni che manifestano particolari potenzialità da sviluppare in vari ambiti di competenza: specifico lavoro programmato con il team docente della classe, secondo le particolari esigenze che si presenteranno.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Attività di insegnamento

Impiegato in attività di:

Docente di sostegno

- Potenziamento
- Sostegno

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa sarà assegnato alle classi per □ utilizzo

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

per supplenze: sostituire il personale docente assente per supplenze brevi inferiori a dieci giorni insieme con le altre procedure già in uso;

- utilizzo in aree di miglioramento RAV
- recupero di alunni con particolari bisogni educativi, presenti nelle classi, su segnalazione del consiglio di classe.
- progetti di recupero/potenziamento anche in orario pomeridiano.
- utilizzo per alfabetizzazione linguistica: supportare tutto il percorso di inserimento dei bambini stranieri nel tessuto scolastico a partire dalle fasi iniziali di accoglienza, agendo a diversi livelli: relazionale, linguistico, interculturale; tenendo conto di A. classi con presenza significativa di alunni con DSA certificati e/o con situazioni di svantaggio socioculturale: supporto al lavoro per piccoli gruppi e conduzione di interventi strutturati di potenziamento specifico delle competenze da sviluppare; B. classi particolarmente numerose (oltre n. 25 alunni): supporto al lavoro di gruppo, articolazione di interventi di recupero e potenziamento; C. classi con presenza significativa di alunni non italofoeni neoarrivati o comunque con particolari esigenze di alfabetizzazione linguistica: supporto al lavoro per piccoli gruppi e recupero linguistico; D. classi che evidenziano particolari criticità nei livelli di apprendimento: articolazione di interventi per piccoli gruppi, finalizzati allo sviluppo delle competenze ancora carenti; E. classi che evidenziano particolari criticità nella gestione delle dinamiche interpersonali: supporto al



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

consiglio di classe nella loro gestione; F. classi con alunni che manifestano particolari potenzialità da sviluppare in vari ambiti di competenza: specifico lavoro programmato con il consiglio di classe, secondo le particolari esigenze che si presenteranno.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Il docente per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa sarà assegnato alle classi per □ utilizzo per supplenze: sostituire il personale docente assente per supplenze brevi inferiori a dieci giorni insieme con le altre procedure già in uso; □ utilizzo in aree di miglioramento RAV • realizzazione progetto KET (Key English Test) certificazione europea del livello base (A2 Common European Framework of Reference for Languages). • recupero di alunni con particolari bisogni educativi, presenti nelle classi, su segnalazione del consiglio di classe. • progetti di recupero/potenziamento anche in orario pomeridiano. □ utilizzo per alfabetizzazione linguistica: supportare tutto il percorso di inserimento dei bambini stranieri nel tessuto scolastico a partire dalle fasi iniziali di accoglienza, agendo a diversi livelli: relazionale, linguistico, interculturale; tenendo conto di A. classi con presenza significativa di alunni con DSA certificati e/o con situazioni di svantaggio socioculturale: supporto al lavoro per piccoli gruppi e conduzione di interventi strutturati di

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento specifico delle competenze da sviluppare; B. classi particolarmente numerose (oltre n. 25 alunni): supporto al lavoro di gruppo, articolazione di interventi di recupero e potenziamento; C. classi con presenza significativa di alunni non italofoni neoarrivati o comunque con particolari esigenze di alfabetizzazione linguistica: supporto al lavoro per piccoli gruppi e recupero linguistico; D. classi che evidenziano particolari criticità nei livelli di apprendimento: articolazione di interventi per piccoli gruppi, finalizzati allo sviluppo delle competenze ancora carenti; E. classi che evidenziano particolari criticità nella gestione delle dinamiche interpersonali: supporto al consiglio di classe nella loro gestione; F. classi con alunni che manifestano particolari potenzialità da sviluppare in vari ambiti di competenza: specifico lavoro programmato con il consiglio di classe, secondo le particolari esigenze che si presenteranno.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

ADMM - SOSTEGNO

Attività di insegnamento
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTI INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE AMBITO 20 CONSILIUM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Formazione Dirigenti scolastici e Direttori servizi generali amministrativi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



- organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE SENZA CONFINI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE ALTA PADOVANA ORIENTA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: RETE PER ASSICURARE LA
FUNZIONALITÀ DELLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA,
NONCHÉ IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME
DI DIDATTICA A DISTANZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA,
NELLE SCUOLE PRIMARIE E NELLE SCUOLE SECONDARIE DI**



PRIMO GRADO DELL'AMBITO TERRITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO 'POLAR', rete che intende realizzare la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche della Rete Ambito 20 e gli Istituti di Iefp Enaip Veneto, sezioni di Cittadella e Piazzola sul Brenta.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete:

- è finalizzato alla creazione di un modello virtuoso di orientamento che possa essere diffuso in tutto il territorio dell'Alta padovana e che, assieme ad azioni di counselling, sia in grado di contrastare e/o prevenire i fenomeni di dispersione e di abbandono riscontrati nelle diverse scuole partendo dall'analisi dei bisogni e delle criticità rilevate nei propri percorsi orientativi (ricerca-azione);

- attua la condivisione di quota parte delle risorse economiche ricevute da cinque Istituti della Rete di Ambito 20 (i.e. 'Istituti scolastici finanziatori' nel presente Accordo di Rete) nell'ambito del finanziamento denominato Risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, ex d.m. 170 del 24/6/2022 necessarie per la realizzazione del modello di orientamento e delle azioni di counselling; - si ispira a un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;

- consente di organizzare e valorizzare, in sinergia tra le diverse Istituzioni educative (Istituzioni scolastiche ed enti) firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dell'orientamento appartenenti alla Rete di scopo 'Polar';

- facilita lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni educative firmatarie finalizzati ad una positiva azione di accompagnamento di alunni e famiglie tanto nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado (orientamento) quanto nel trovare nuove soluzioni in caso di una scelta inadeguata (riorientamento);



- favorisce e promuove gli accordi interistituzionali con agenzie presenti nel territorio, gli Enti Territoriali Locali/ le Province e con le Associazioni di riferimento.

Denominazione della rete: RETE INFANZIA PADOVA - RETE DI SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI PER IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete Infanzia Padova - Rete di scuole dell'infanzia statali per il Sistema Integrato ZeroSei trova fondamento nel dlgs 13 aprile 2017, n. 65, nella Nota prot. n. 404 del 19 febbraio 2018 recante "Attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni". Primi orientamenti operativi per gli Uffici Scolastici Regionali", nell'"Atto di indirizzo politico-istituzionale Anno 2021", Ministero



dell'istruzione D.M. n. 2 del 4 gennaio 2021 ed in particolare la priorità 6 "Promuovere l'autonomia scolastica e potenziare il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni", ma soprattutto nelle richieste delle Scuole dell'Infanzia della provincia di Padova di interventi per l'attuazione degli obiettivi del Sistema integrato di educazione e di istruzione.

L'Istituto Comprensivo di Montegrotto Terme (Padova) è stato individuato quale scuola capofila per la gestione della Rete e della attività di formazione e aggiornamento.

La Rete si pone come obiettivi

- la collaborazione fra tutte le Istituzioni scolastiche statali con plessi di Scuole dell'Infanzia della provincia di Padova per la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione;
- la realizzazione di una comunicazione più intensa e proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo "zerotre" presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti alla comunità nella prospettiva di una progressiva integrazione del sistema.

Il Consiglio di Rete è l'organo di gestione ed è composto da:

- il Dirigente Scolastico della Scuola Capofila
- quattro Dirigenti Scolastici in rappresentanza degli Istituti Comprensivi degli ambiti 20, 21, 22 e 23
- quattro docenti che assumono il compito di Coordinatori della Rete, individuati dai dirigenti del Consiglio di Rete ciascuno per il proprio ambito di competenza, già componenti del CPT Coordinamento Pedagogico Territoriale
- un docente con incarico di utilizzazione sul sistema integrato 0-6 ai sensi dell'ex comma 65, della legge n. 107/2015, in rappresentanza dell'UAT di Padova

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA – CORSO SCIENZE



DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare

- FORMAZIONE DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

ISTITUTO ACCREDITATO in ambito regionale quali sedi di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'art. 12, d.m. 249/2010 e del d.m. 93/2012, a.s. 2022/2023

Approfondimento:

Nell'accogliere gli studenti la Scuola non solo offre loro la possibilità di fruire dell'esperienza di docenti preparati e impegnati nell'attività didattica, contribuendo quindi alla formazione iniziale di nuovi insegnanti, ma individua nel rapporto con l'università e negli stessi studenti una risorsa in termini di tempo e studio dedicato alla scuola, nonché un'occasione di confronto e approfondimento per i docenti su problemi concreti e su aspetti teorici.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA – CORSO SCIENZE**



DELLA FORMAZIONE E MOTORIE

Azioni realizzate/da realizzare

- FORMAZIONE DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ISTITUTO ACCREDITATO in ambito regionale quali sedi di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'art. 12, d.m. 249/2010 e del d.m. 93/2012, a.s. 2022/2023

Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CA' FOSCARI DI VENEZIA – CA' FOSCARI CHALLENGE SCHOOL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ISTITUTO ACCREDITATO in ambito regionale quali sedi di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'art. 12, d.m. 249/2010 e del d.m. 93/2012, a.s. 2022/2023

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON LO IUSVE - ISTITUTO UNIVERSITARIO SALESIANO – FACOLTA' DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ISTITUTO ACCREDITATO in ambito regionale quali sedi di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'art. 12, d.m. 249/2010 e del d.m. 93/2012, a.s. 2022/2023

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CORSO DI



FORMAZIONE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- FORMAZIONE DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ISTITUTO ACCREDITATO in ambito regionale quali sedi di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'art. 12, d.m. 249/2010 e del d.m. 93/2012, a.s. 2022/2023

Denominazione della rete: Tavolo per il Coordinamento Pedagogico Territoriale di Padova e Provincia ZERO SEI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PATNER

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto Amico esperto - Rete senza confini

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto nasce con lo scopo di offrire agli alunni stranieri occasioni di inserimento nella nuova realtà scolastica e sociale, rafforzando la propria identità di comunicazione con gli altri per attrezzarsi a vivere in una società multiculturale. Per la realizzazione delle azioni del progetto si coinvolgeranno studenti frequentanti le scuole secondarie di II grado. Aiutando perciò gli alunni con Bisogni Educativi speciali nello studio individuale pomeridiano si offrirà agli studenti tutor occasioni



formative anche come concreta esperienza di solidarietà.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola: avvio dell'anno scolastico

In collaborazione con l'Rspp dell'Istituto si esaminano le linee guida emanate dalla Regione Veneto per l'avvio delle attività didattiche in sicurezza .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY E SCUOLA

La PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI A SCUOLA: • GDPR 679/2016 e normativa nazionale vigente: aspetti generali • GDPR 679/2016: i principi • Regole di buona condotta negli Istituti scolastici • Indicazioni organizzative e tecnologiche • Servizi di Cloud Computing e novità 2022 • Gestione privacy delle attività scolastiche • Analisi degli adempimenti relativi al sito web istituzionale. Il percorso formativo è stato realizzato in collaborazione con il DPO dell'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

PERSONALE DOCENTE E ATA



Modalità di lavoro

- LEZIONE FRONTALE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD E DIGITALIZZAZIONE

• Progetti livello avanzato della Rete Ambito 20 • Progetti promossi dalle équipe-formativa-territoriale
- PNSD Azione di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1
"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui
alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Privacy e scuola

Descrizione dell'attività di formazione

Privacy

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative specializzate nel settore della formazione sulla sicurezza

Epilessia a scuola

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Servizio cure domiciliari - ente esterno